



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ERMANNO OLMI"

Cod. Mecc. MIIC8FP00T - C.F. 97667360156

e-mail: miic8fp00t@istruzione.it pec: miic8fp00t@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria Primo Grado Via Maffucci, 60 - 20158 MILANO



02/88447160 – 02/88447164 fax

Scuola Primaria "M. Curie" Via Guicciardi, 1 - 20158 MILANO



02/88446931 – 02/39320412 fax

Scuola Primaria "G. Leopardi" V.le Bodio, 22 - 20158 MILANO



02/88446840 – 02/88446842 fax

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHIAMATI A COSTRUIRE
COSE GRANDI

Sommario

PREMESSA al Piano Triennale Offerta Formativa	4
1. IDENTITÀ DI ISTITUTO E CONTESTO.....	4
1.1. Contesto dell'Istituto.....	5
2. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E TERRITORIO	6
2.1. Scuola e famiglia.....	6
2.2. Scuola e territorio.....	8
3. LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	8
4. OFFERTA FORMATIVA.....	10
4.1. Organizzazione istituto Ermanno Olmi	10
4.2. Organigramma, funzioni strumentali e commissioni di lavoro	14
4.3. Pianificazione didattico – educativa UDA	17
4.4. Didattica a distanza / didattica digitale integrata	19
4.5. Infrastrutture, materiali, attrezzature e connettività	20
5. SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV).....	20
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO	21
7. OBIETTIVI FORMATIVI, AZIONI E AREE PROGETTUALI	23
8. STRATEGIE DI LAVORO PER IL SUCCESSO FORMATIVO.....	31
8.1. Didattica inclusiva - didattica laboratoriale	31
8.2. Didattica a distanza – didattica digitale integrata	33
8.3. Tempo prolungato per la secondaria di primo grado	33
8.4. Piani di studio personalizzati (PEI/PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali	34
8.5. Continuità e orientamento	35
9. VERIFICA E VALUTAZIONE	38
10. FABBISOGNO DI PERSONALE E MATERIALI.....	43
10.1. Potenziamento di docenti su posto comune e sostegno.....	44
10.2. Personale amministrativo ed ausiliario	45
10.3. Infrastrutture, materiali, attrezzature, connettività e strumenti.....	45
11. FORMAZIONE	46
11.1. Piano di formazione docenti	46
11.2. Attività di formazione del personale scolastico amministrativo e ausiliario	47

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF:

1. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA CON INDICAZIONI SANITARIE
2. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
3. REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
4. CURRICOLI DISCIPLINARI
5. CURRICOLI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
6. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
7. NUCLEI FONDANTI DISCIPLINE
8. TABELLE VALUTAZIONE DIDATTICA
9. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NAI
10. PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITÀ D'ISTITUTO
11. CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO COMPLETO
13. ELENCO PROGETTI ANNUALI
14. PIANO FORMAZIONE DOCENTI
15. REGOLAMENTO PER IL COMODATO D'USO DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI
16. INTEGRAZIONE AL PTOF PER L'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA al Piano Triennale Offerta Formativa

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dal precedente DPR 275/1999.

La normativa conferma l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 – comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto. Quest'ultimo ha il compito di approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Alla luce:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del PTOF;
- delle Linee di Indirizzo formulate dal Dirigente Scolastico nel Collegio dei Docenti del 25.10.2018;
- della *mission* e degli obiettivi generali così come definiti nei POF dell'Istituto degli ultimi anni;
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati rilevati e della loro analisi;

Si elabora il seguente piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21.

Per l'anno in corso l'organizzazione complessiva e l'offerta formativa sono state rimodulate per rispondere all'emergenza COVID cercando di conciliare al meglio una scuola di qualità e nel contempo sicura perché rispettosa di tutte le indicazioni atte a prevenire la diffusione del virus Sars-CoV-2

1. IDENTITÀ DI ISTITUTO E CONTESTO

Il Piano triennale dell'offerta formativa

A partire dalle **linee di indirizzo** stabilite dal **Dirigente scolastico**, il Piano Triennale dell'offerta formativa viene elaborato dal collegio dei docenti e presentato al consiglio di Istituto che lo approva; ogni anno nel mese di ottobre, viene rivisto e aggiornato.

Il Piano dell'Offerta Formativa è "**il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche**" (DPR 275/1999 art. 3): identifica la scuola dal punto di vista culturale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Esso si fonda sulla:

- collegialità di tutte le componenti scolastiche
- realizzabilità delle proposte didattiche-educative
- verifica puntuale in corso di attuazione dei progetti

Il piano costituisce inoltre uno strumento-guida per la programmazione didattica dell'istituto. Si rivolge:

- agli operatori della scuola, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione;
- ai genitori, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale di intervento della scuola sugli alunni.

Unitarietà del Piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo *Ermanno Olmi* assume come capisaldi i seguenti punti:

- **Inclusività e intercultura**, considerato il contesto territoriale della scuola, anche tenendo presente le indicazioni della Direttiva 27.12.2012; di conseguenza l'**alfabetizzazione culturale** viene intesa come acquisizione dei linguaggi e dei codici della nostra cultura e delle culture con cui conviviamo.
- **Incremento delle competenze in lingua italiana**, sia nella scuola primaria che secondaria.
- **Caratterizzazione "musicale" dell'intera scuola**, considerazione della presenza dell'Indirizzo musicale nella scuola secondaria, vengono attivati laboratori musicali nella scuola primaria, progetti musicali e coreutici in entrambi gli ordini di scuola
- **Incremento delle tecnologie**, sia dal punto di vista delle strumentazioni che dei software;
- **Valorizzazione e potenziamento delle lingue straniere;**
- **Valorizzazione delle attività motorie e sportive.**

1.1. Contesto dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Ermanno Olmi (ex Maffucci) si è costituito a partire dal 1 settembre 2013 sulla base del piano di dimensionamento scolastico regionale (deliberazione del 13/12/2012 n° IX/4493), che ha portato all'accorpamento delle scuole primarie "Marie Curie" di via Guicciardi 1 e "Giacomo Leopardi" di viale Bodio 22-24, con la scuola secondaria di primo grado di Via Maffucci 60. Dal settembre 2019 su proposta del Collegio dei docenti, l'Istituto è stato intitolato al regista ed ex alunno della scuola G. Leopardi, Ermanno Olmi. La dirigente scolastica, **dott.ssa Laura Barbirato**, ha assunto la guida dell'Istituto Comprensivo fin dalla sua costituzione e dirigeva le relative scuole primarie fin dal 1996.

Il contesto socio-culturale della zona in cui è inserito l'Istituto si presenta complesso ed in continua evoluzione. Ci troviamo all'interno della zona 9, nella periferia Nord-Ovest di Milano, che negli ultimi anni ha subito importanti interventi di riqualificazione e trasformazione da area industriale ad area occupata dal terziario avanzato. Il polo del Politecnico, la sede di Lombardia Informatica, l'ampliamento della rete dei trasporti, la costruzione di nuove unità abitative, la nascita di piccole realtà artigianali ed economiche, hanno fatto di questa zona una realtà diversa da quella che un tempo era solo una zona di fabbriche. Tutti questi interventi hanno portato ad un aumento progressivo della popolazione locale, di quella in transito nella zona e ad un massiccio insediamento di nuclei familiari provenienti da paesi extracomunitari, di etnia diversa (prevalentemente Cina, Paesi del Maghreb, Egitto, Filippine, Bangladesh, Europa dell'Est). L'utenza scolastica risulta quindi piuttosto eterogenea e diversificata. Attualmente frequentano il nostro Istituto 1372 alunni. I tre plessi dell'Istituto, tra loro piuttosto vicini, pur nel rispetto delle proprie identità, condividono le medesime finalità educative che, nell'ambito dell'autonomia scolastica, vogliono essere una risposta efficace e qualificata alle diverse esigenze formative dei bambini e dei ragazzi, in relazione ai bisogni educativi espressi dal territorio. Tra i due plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado esiste una forte coerenza nel flusso degli alunni, cosa che facilita la costruzione di un progetto educativo unitario. La presenza di tante "diversità" ha spinto la scuola ad approfondire la preparazione didattica-educativa dei propri operatori, ad innovare la progettazione e ad introdurre metodologie efficaci e flessibili affinché tutti gli alunni raggiungano il massimo successo formativo.

Per la realizzazione dei propri obiettivi la Scuola si avvale anche della collaborazione esterna di Enti pubblici e privati, locali, comunali e provinciali.

La popolazione scolastica accolta nell'Istituto Comprensivo ha visto un costante e progressivo aumento, fino al raggiungimento dell'attuale limite di capienza. Per questo motivo i **criteri di ammissione per le nuove iscrizioni** tengono in considerazione per la scuola primaria, la provenienza dal bacino d'utenza dei plessi, per la secondaria di I grado la provenienza dalle primarie del Comprensivo e in subordine la provenienza dal bacino d'utenza del plesso.

2. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E TERRITORIO

2.1. Scuola e famiglia

Si ritiene fondamentale stimolare e consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo momenti di dialogo e confronto e anche creando occasioni di socializzazione in momenti informali (feste, rappresentazioni, spettacoli).

I rapporti costruttivi e collaborativi tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli, sono esplicitati nel Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola - Famiglia, elaborato congiuntamente da genitori e personale scolastico, sottoscritto dalle famiglie e dalla scuola; esso è espressione di una condivisione di valori e strategie educative, che favoriscano una proposta formativa chiara ed efficace per i bambini e i ragazzi. Il Patto è stato integrato con le indicazioni sanitarie ministeriali previste per la gestione dell'emergenza da Sars-CoV-2.

Gli incontri tra insegnanti e genitori hanno lo scopo di elaborare strategie educative comuni, condividere informazioni sull'attività didattica, confrontarsi e conoscere la situazione della classe e del singolo alunno. L'articolazione degli incontri istituzionali tra scuola e famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

- **Consigli di classe o di interclasse** (con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe);
- **Assemblee di classe** (con la partecipazione di tutti i genitori);
- **Consiglio di Istituto** (con la partecipazione di una componente genitori eletta);
- **Colloqui individuali** con gli insegnanti

I docenti della scuola primaria ricevono i genitori su appuntamento o nei momenti di ricevimento collettivo, con cadenza bimestrale.

I docenti della scuola secondaria ricevono i genitori una volta al mese, su appuntamento, nelle settimane dedicate al ricevimento, ma sono disponibili a concordare altri momenti di incontro. Due volte l'anno è programmato un momento di ricevimento pomeridiano collettivo di tutti gli insegnanti per recepire le esigenze dei genitori che per problemi di lavoro non possono usufruire dei normali giorni di colloquio.

L'IC ha adottato il registro elettronico Axios per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza dei docenti e degli alunni, per le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione delle attività svolte in classe, dei compiti giornalieri e le valutazioni.

Nella *scuola primaria* la trasmissione delle valutazioni alle famiglie avviene attraverso colloqui individuali, comunicazioni sul diario, invio dei quaderni e/o delle verifiche da visionare e da firmare.

Nella *scuola secondaria* la comunicazione delle valutazioni in itinere viene inoltre trasmessa alla famiglia tramite il diario personale dell'alunno. I genitori firmano per presa visione oppure tramite il RE.

Gli **incontri scuola-famiglia** sono fissati con il seguente calendario:

	PRIMARIA	SECONDARIA
ASSEMBLEE DI CLASSE	Ottobre	Ottobre-Novembre
COLLOQUI INDIVIDUALI	Novembre e Aprile	Una settimana al mese, Novembre e Aprile
CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE	Febbraio e Giugno	Febbraio e Giugno

I genitori hanno diritto di riunione e di assemblea. Il regolamento dell'istituzione stabilisce le modalità di esercizio del diritto, riconoscendo al Comitato dei genitori il compito di organizzare e di gestire le riunioni e le assemblee.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, i colloqui e le assemblee di classe sono organizzati da remoto attraverso l'applicativo per le videoconferenze Meet presente nella piattaforma Gsuite adottata dall'Istituto Comprensivo.

La collaborazione da parte delle famiglie e il rapporto scuola – famiglie è andato modificandosi durante il periodo di epidemia da Coronavirus: fare lezione a distanza ha significato affrontare insieme un'emergenza che ha rinsaldato la comunità educante, integrando i cambiamenti imposti dalla pandemia con nuovi ambiti educativi e di apprendimento dinamici e modulabili e garantendo la continuità educativa e relazionale.

Associazione dei Genitori e Comitato Genitori

Da diversi anni si è costituita nella scuola primaria l'**Associazione ABG** che raggruppa genitori e docenti e che ha come finalità espressa nel suo Statuto, il sostegno alla progettualità della scuola in rapporto al territorio. L'Associazione partecipa a bandi pubblici per l'assegnazione di fondi su progetto, organizza feste scolastiche, attività ed iniziative anche in collaborazione con le altre realtà istituzionali ed associative del territorio ed offre occasioni di incontro per le famiglie.

Grazie ai contributi dell'Associazione si sostengono progetti specifici scelti dai Consigli di Interclasse, iniziative e visite didattiche.

Nel tempo, grazie all'Associazione ABG si è offerto un rilevante supporto economico alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori di musica, sportivi, di teatro...), si sono sostenuti e allestiti i laboratori di lettura e informatica, sono state svolte attività laboratoriali nelle classi con il diretto intervento di genitori in qualità di "esperti", si è operato un adattamento dell'aula magna di via Guicciardi per renderla atta ad ospitare le attività motorie, si sono sostenuti i laboratori di sostegno, si è realizzato, in concorso con fondi comunali e della scuola, il Wi-Fi in entrambe le scuole primarie.

Presso la scuola secondaria di primo grado si è costituito il **Comitato Genitori Maffucci**. I genitori hanno contribuito in modo significativo alle dotazioni tecnologiche dell'istituto (LIM in tutte le classi, Wi-Fi), si occupano della realizzazione sia di iniziative scolastiche sia di iniziative collaterali alle attività didattiche, quali la Festa di Natale e la Festa di fine anno. Un apporto significativo viene dai genitori degli alunni dell'indirizzo musicale che collaborano alla realizzazione dei concerti aiutando nel trasporto degli strumenti musicali, nella organizzazione dell'ingresso in teatro e nella raccolta di fondi finalizzati ad implementare la disponibilità di dotazioni per gli alunni dell'Indirizzo musicale.

Durante il lockdown, entrambe le associazioni sono prontamente intervenute con l'acquisto di dispositivi portatili per fronteggiare le necessità di molti alunni/e e permettere loro di svolgere la didattica a distanza.

La scuola è inserita in un contesto associativo proficuo e la sinergia creata con le risorse presenti sul territorio, quali associazioni culturali, sportive, parrocchiali, permette un efficace ampliamento delle proposte dell'offerta formativa. Inoltre per la realizzazione dei propri obiettivi l'istituto si avvale della collaborazione esterna di Enti pubblici e privati, locali, comunali e provinciali, quali Consultorio, Servizi Sociali, Municipio e altre realtà associative e di volontariato presenti sul territorio.

Un esempio particolarmente riuscito di collaborazione tra scuola e famiglie che caratterizza il nostro istituto, è il **progetto "Mamme a scuola"**. Il Progetto, realizzato in collaborazione con l'omonima associazione di mediazione linguistica e culturale, offre alle mamme straniere la possibilità di emanciparsi e di apprendere l'italiano presso gli spazi del plesso di viale Bodio, dove insegnanti specializzati le seguono fino all'esame previsto dalla Prefettura per il conseguimento della cittadinanza.

2.2. Scuola e territorio

L'Istituto Comprensivo Ermanno Olmi intrattiene rapporti molto stretti con le realtà istituzionali ed associative del Territorio, valorizzando ogni apporto e ponendosi come fondamentale punto di riferimento sociale e culturale.

Produttivi e costanti sono i rapporti con il Municipio 9, con il Consultorio (ATS), con la Biblioteca Civica di via Balducci, il centro giovanile Amico Charly, gli oratori delle parrocchie di Bovisa e Dergano e con il Teatro Pavoni per la realizzazione di progetti ed iniziative di interesse comune.

Con alcune associazioni che operano in zona (Legambiente, Libera, Circonvalla film, Luca Rossi, Mamusca, Lanterna, e molte altre) è attiva la collaborazione su temi di tipo sociale, ambientali e culturali.

La scuola partecipa inoltre a molteplici **reti territoriali e provinciali**.

- Rete Scuole Milano Nord ambito 21: rete provinciale di iniziativa USR per la pianificazione e la distribuzione di risorse ministeriali e per la formazione dei docenti;
- Rete Scuole ad Indirizzo Musicale SMIM: rete provinciale per la diffusione dell'indirizzo musicale, capofila IC G. Rodari di Baranzate;
- Rete "Polo Start 4": rete di zona per l'inclusione degli alunni immigrati, capofila IC Scialoia;
- Rete "Scuole in rete per la formazione, il successo formativo e l'inclusione": rete comunale, di cui il nostro Istituto è capofila, finalizzata alla realizzazione di progetti di formazione per i docenti ed attività progettuali per concorrere all'assegnazione di finanziamenti;
- Rete "Zona 9 e dintorni - per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica": rete di scuole interzonale per l'orientamento ed il successo scolastico, Capofila IIS Cremona;
- Rete "Pro.Va.Lo" per la predisposizione di prove per il nuovo esame di Stato, capofila IIS Manara.

3. LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

In accordo con le finalità espresse dalla legge 107, la nostra scuola, in continuità con le scelte dei precedenti anni scolastici, intende:

1. **FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO** di tutti gli allievi, ponendo attenzione al benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi, affermando il valore dell'inclusività, consolidando progetti ed attività rivolte agli allievi con bisogni educativi speciali. A tal fine si ritiene necessario:

- a. adottare didattiche quotidiane di **metodologia inclusiva** quali classi aperte, *peer education*, modalità di progettazione didattica collaborativa che valorizzino gli scambi e il lavoro cooperativo tra docenti;
 - b. valorizzare la **didattica laboratoriale**, che consideri l'aula come luogo di ricerca, di progettazione e di sperimentazione nel rispetto degli stili cognitivi, delle caratteristiche personali e dei contesti di provenienza differenti dove il fare e l'agire diventino aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non semplicemente supporto del sapere teorico;
 - c. potenziare le **competenze di base in lingua italiana, seconda lingua (inglese) e altre lingue comunitarie** senza disconoscere il **valore della lingua d'origine**
 - d. potenziare le **competenze matematico- scientifiche e tecnologiche**;
 - e. valorizzare i **linguaggi non verbali**, l'arte, il movimento, la musica, il cinema non solo perché elementi fondamentali nella costruzione della personalità dei bambini e dei ragazzi, ma in quanto dimensioni unificanti, pure nella diversità di cui i nostri alunni sono espressione.
- 2. VALORIZZARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA** degli alunni; in particolare si ritiene importante l'acquisizione di abitudini di vita sana, di comportamenti sociali e affettivi responsabili e l'uso consapevole delle tecnologie. Pertanto sarà necessario:
- a. implementare le azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle **regole di convivenza** da parte degli allievi per contrastare bullismo, discriminazione di genere, omofobia e xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi. Fondamentale per tutta la comunità scolastica è il rispetto del Regolamento scolastico;
 - b. proseguire nei progetti relativi agli **stili di vita** in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita, nei progetti di cittadinanza attiva e di democrazia partecipata, nei progetti di educazione all'uso dei media;
 - c. stimolare il **coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola, favorendo momenti di dialogo e confronto, creando occasioni di socializzazione anche aprendo la scuola al di là dei suoi orari istituzionali, condividendo progetti coi genitori e le loro forme associative, nel rispetto dei ruoli e delle specificità. Diffondere e sostenere l'applicazione del Patto di Corresponsabilità educativa scuola – famiglia quale strumento di sintonia educativa e di assunzione di responsabilità.
- 3. CONSOLIDARE LE AZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA** attraverso strumenti di lavoro quali:
- a. il **curricolo verticale** di istituto, relativo alle competenze chiave e di cittadinanza;
 - b. l'**ampliamento dell'offerta formativa**, da continuare a perseguire grazie alla sinergia creata con le risorse presenti sul territorio: associazioni della scuola, culturali e sportive, in stretta relazione con le istituzioni territoriali;
 - c. l'esplicitazione delle azioni di miglioramento volte ad **accrescere i livelli di competenza degli alunni ed equilibrare i livelli tra classi**, secondo quanto emerso dagli esiti delle prove Invalsi;
 - d. la modulazione della **didattica a distanza**, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità.
- 4. RIVISITARE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO** potenziando la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi per il raggiungimento del successo formativo.
- 5. INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** secondo le indicazioni illustrate sopra: valutare le direzioni di potenziamento dell'offerta

formativa dell'Istituto e di conseguenza il numero e le funzioni che potrebbero essere svolte dai docenti dell'Organico Potenziato previsti dalla L.107/15.

6. INDICARE LE DIREZIONI PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI privilegiando percorsi formativi basati sulle priorità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione, dall'introduzione della Educazione Civica come materia curricolare interdisciplinare e dall'emergenza sanitaria in corso; inoltre corsi di formazione su:

- a. Didattica digitale integrata,
- b. Didattica innovativa della lingua italiana, della matematica e dell'area scientifica e ad altri ambiti disciplinari,
- c. Disturbi specifici di apprendimento,
- d. Sicurezza e privacy come da vincoli normativi.

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1. Organizzazione istituto Ermanno Olmi

L'istituto Comprensivo Ermanno Olmi è costituito da due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado:

- Scuola Primaria "Marie Curie" di via Guicciardi 1
- Scuola Primaria "Giacomo Leopardi" di viale Bodio 22
- Scuola Secondaria di Primo Grado di via Maffucci 60

La Presidenza e l'ufficio di segreteria amministrativa hanno sede in via Maffucci. In ciascun plesso di scuola primaria è comunque presente un'addetta di segreteria.

Il **personale docente** è così distribuito:

Scuola Primaria: N. 117 docenti per l'insegnamento delle materie curricolari e per il sostegno
N. 2 docenti facilitatori per l'inclusione degli alunni stranieri

Scuola Secondaria di Primo grado: N. 84 docenti per l'insegnamento delle materie curricolari,
per il potenziamento e per il sostegno
N. 8 docenti di strumento nei corsi ad Indirizzo musicale
N.2 docenti facilitatori per l'inclusione degli alunni stranieri.

La **popolazione scolastica** è distribuita:

Scuola Primaria: N. 393 alunni nel plesso di via Guicciardi suddivisi in 20 classi
N. 442 alunni nel plesso di viale Bodio suddivisi in 23 classi

Scuola Secondaria di Primo grado: N. 532 alunni suddivisi in 24 classi

Oltre il 90% degli alunni della scuola primaria prosegue la frequenza all'interno del Comprensivo: esiste dunque una forte coerenza territoriale nei flussi degli alunni.

Il **Personale Amministrativo e Ausiliario (ATA)** è così distribuito nei tre plessi:

Via Maffucci	il Dirigente scolastico il primo collaboratore con funzioni vicarie del Dirigente Scolastico il direttore dei Servizi Generali e Amministrativi n. 7 assistenti amministrativi 1 custode e n. 7 personale ausiliario
Viale Bodio	1 docente collaboratore del Dirigente Scolastico 1 assistente amministrativo 1 custode e n. 8 personale ausiliario
Via Guicciardi	2 docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

1 assistente amministrativo

1 custode e n. 7 personale ausiliario

La pulizia delle aule e degli spazi scolastici, la conservazione degli arredi e la sorveglianza sono affidate al personale ausiliario. Le attività amministrative sono affidate agli assistenti coordinati dal **Direttore SGA dott.ssa Alessandra Maria Arconti**.

Organizzazione Tempo scuola – Primaria

Tutte le classi dell'istituto sono organizzate secondo un orario settimanale di 40 ore: lunedì- venerdì 8:30 – 16:30 comprensivo della mensa (refezione scolastica gestita da *Milano Ristorazione*).

Sono previsti il servizio di prescuola (h.7:30-8:30) e post-scuola (16:30-18:00), gestiti da educatori del Comune di Milano.

Nelle classi operano diverse figure docenti:

- due insegnanti che si occupano delle materie curriculari e delle attività alternative alla religione cattolica;
- l'insegnante di religione, per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento (due ore settimanali);
- l'insegnante di sostegno se sono presenti alunni con disabilità;
- l'insegnante facilitatore se sono presenti alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Secondaria di I grado

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'articolazione oraria settimanale su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con una struttura base della lezione di 55 minuti. Pertanto:

- gli alunni completano il tempo scuola annuale (990 ore) in attività che comportano l'obbligo di frequenza (secondo indicazioni che vengono fornite di volta in volta) tra cui una o due giornate di "scuola aperta".
- I docenti utilizzano il recupero orario per qualificare l'offerta formativa. Ciò si attua con una maggiore individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento che passa attraverso la sperimentazione di nuove metodologie, itinerari formativi e attività che possono essere condotte anche in piccolo gruppo.

Quadro orario settimanale delle discipline – Scuola Secondaria di I grado

	INDIRIZZO ORDINARIO				INDIRIZZO MUSICALE		
	I classe	II classe	III classe		I class	II classe	III classe
Italiano	6	6	6	Italiano	6	6	6
Storia e Geografia	4	4	4	Storia e Geografia	4	4	4
Matematica e Scienze	6	6	6	Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2	Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3	Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2	Musica	2	2	2
Religione cattolica/ Alternativa	1	1	1	Religione cattolica/ Alternativa	1	1	1
Educazione civica interdisciplinare				Educazione civica interdisciplinare			
				Musica d'insieme	2	2	2
				Lezione di strumento	1	1	1
<i>Totale orario settimanale</i>	30	30	30	<i>Totale orario settimanale</i>	33	33	33
Lingua straniera	1ª lingua: inglese 2ª lingua: francese o spagnolo			Lingua straniera	1ª lingua: inglese 2ª lingua: francese o spagnolo		

Indirizzo musicale nella secondaria di I grado

L'indirizzo musicale rappresenta un'offerta estremamente qualificante che caratterizza la scuola. È aperto a tutti e ogni anno sono disponibili 48 posti ai quali si accede previa valutazione orientativo-attitudinale. Offre la possibilità di studiare individualmente o in piccolo gruppo uno strumento tra pianoforte, violino, chitarra, flauto traverso o clarinetto. Gli obiettivi formativi di carattere generale dell'indirizzo musicale sono: **sviluppo dell'autonomia, della creatività, della collaborazione e di abilità musicali**. L'insegnamento delle varie specialità strumentali, lo studio della teoria, i momenti di "musica d'insieme" (a piccoli gruppi e orchestrale) costituiscono integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di Musica e inoltre contribuiscono al progetto complessivo di formazione della persona.

Un approccio strumentale cosciente e partecipativo sviluppa la capacità di comprendere le potenzialità del linguaggio musicale come possibilità espressiva e di comunicazione. Tra le varie attività musicali, nella nostra scuola, si privilegia la **musica d'insieme**, in quanto rende più evidenti agli alunni gli obiettivi musicali e persegue in un ambito pratico una serie di obiettivi educativi quali la collaborazione, il rispetto del lavoro degli altri, la capacità di lavorare in gruppo, la consapevolezza che il risultato finale dipende dall'impegno di tutti.

Al fine di perseguire e realizzare tali obiettivi è stata istituita l'**orchestra della scuola**, che può articolarsi in due orchestre (classi prime e classi seconde-terze) a seconda delle occasioni.

Tempo prolungato (TP) e altre attività pomeridiane nella secondaria di I grado

Il Tempo Prolungato è un'opzione che può essere scelta all'atto dell'iscrizione anche in concomitanza con la scelta dell'indirizzo musicale, ed è vincolante per il triennio. Prevede un tempo

scolastico pomeridiano in aggiunta al tempo ordinario, offre opportunità di arricchimento formativo e di socializzazione, anche in collaborazione con Enti esterni.

Indirizzo ordinario: gli alunni iscritti al TP frequentano due pomeriggi settimanali.

Indirizzo musicale: gli alunni iscritti al tempo prolungato frequentano un pomeriggio settimanale. Sono previsti inoltre, un pomeriggio di attività didattica curriculare e un modulo di lezione di strumento individuale o in piccolo gruppo (tre rientri).

Per gli alunni iscritti al TP è attivo il **servizio mensa** tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 13:45 alle 14:30. Il servizio è erogato dal Comune e affidato alla società *Milano Ristorazione*.

Gli alunni iscritti al tempo ordinario dell'indirizzo musicale, nel giorno di attività didattica pomeridiana, su richiesta della famiglia, possono fermarsi a scuola e consumare il pasto portato da casa sotto la vigilanza di educatori professionali. Il servizio di sorveglianza è organizzato dalla scuola ed è a carico delle famiglie.

Nel corso dell'anno, la scuola organizza in orario pomeridiano, attività aggiuntive di supporto allo studio, di recupero o di potenziamento delle discipline, di italiano per alunni stranieri avvalendosi anche della collaborazione di cooperative ed associazioni territoriali, a vantaggio di tutti gli alunni della scuola.

Attività alternative all'ora di religione cattolica

I genitori degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'ora di Religione Cattolica, al momento dell'iscrizione possono fare tre scelte alternative:

1. attività didattiche e formative;
2. attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente;
3. uscita anticipata o entrata posticipata nei casi in cui l'ora di religione sia alla prima o all'ultima ora del mattino o del pomeriggio (anche per la scuola primaria).

Le attività didattiche e formative sono definite e approvate dal collegio docenti entro il mese di ottobre e comunicate alle famiglie. Esse riguardano "tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" e sono declinate in base alle competenze del singolo docente.

Adattamento del calendario scolastico

L'istituto Comprensivo Ermanno Olmi si è orientato per una divisione dell'anno scolastico in **quadrimestri**. La scansione quadrimestrale è ritenuta dal Collegio Docenti più funzionale alla didattica della scuola che prevede un costante adeguamento degli obiettivi alla maturazione individuale dell'alunno. Il Collegio docenti ritiene infatti, che una dilatazione della programmazione entro i quattro mesi consenta una valutazione degli alunni più significativa e funzionale.

Il Ministero e la Regione definiscono a livello nazionale e regionale il **calendario scolastico** che deve articolarsi in almeno 200 giorni, considerando utili anche i sabati (scuola Primaria) e 990 ore (Scuola Secondaria di I grado). Il Consiglio di Istituto decide adattamenti del calendario scolastico regionale, sulla base della programmazione didattica e delibera eventuali sospensioni delle lezioni per elezioni o per altri eventi straordinari. Il Calendario viene reso noto alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico in copia cartacea e pubblicato sul sito web della scuola.

Organizzazione del tempo scuola in DAD

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di quarantena che interessi per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività digitali integrate in modalità sincrona segue il calendario scolastico

all'interno di un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

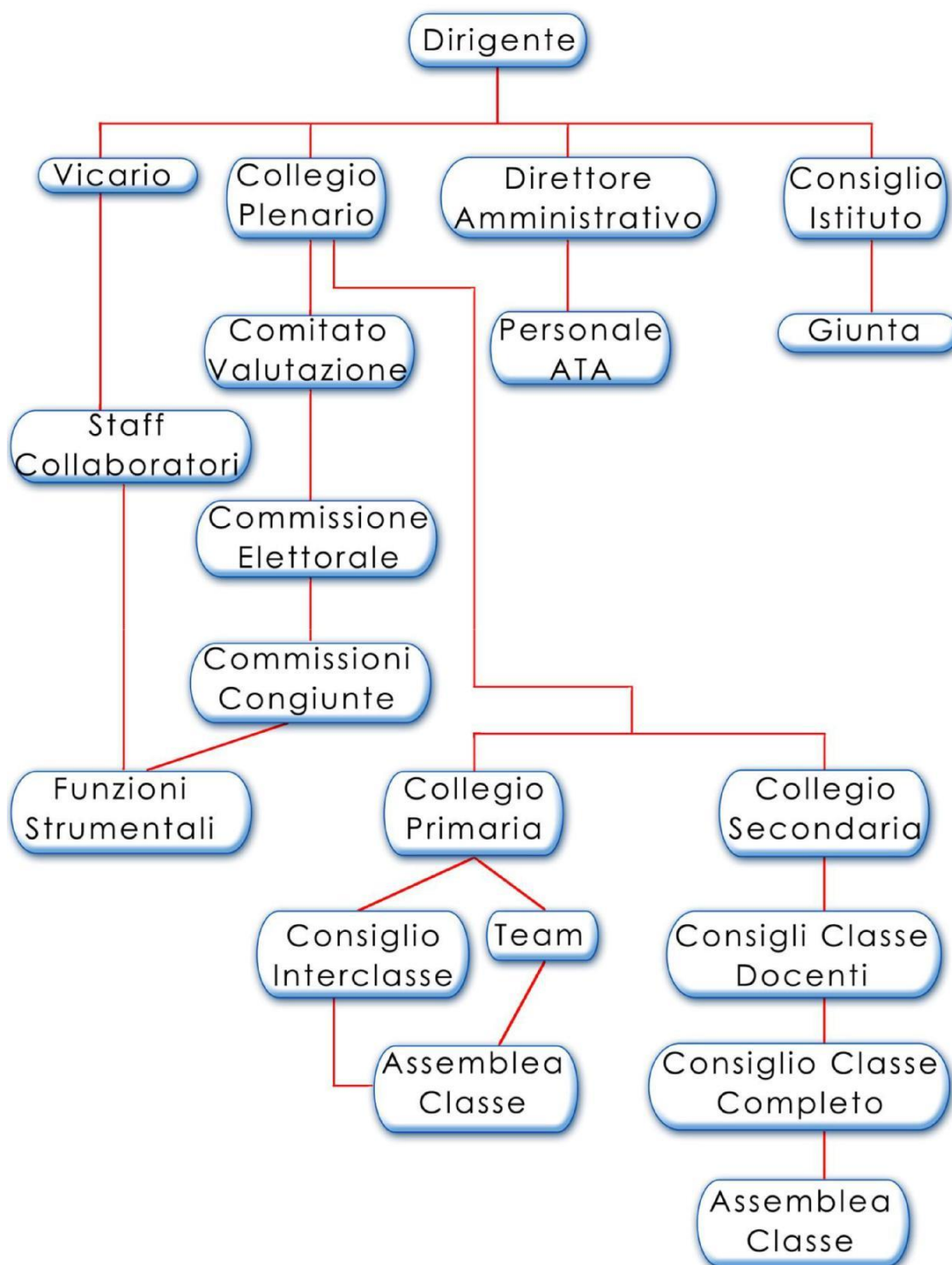
Nella **scuola primaria**, a ciascuna classe è assegnato un **monte ore settimanale** di 10 ore per la classe 1^a e di 15 per le altre classi. Non viene definito un unico prospetto per la scuola primaria in quanto gli spazi orari sono da intendersi nell'ottica della flessibilità in relazione alle caratteristiche della classe, anche pensando alle possibili articolazioni in gruppi. All'interno del quadro orario saranno previsti gli insegnamenti degli specialisti (religione e inglese) da concordare con il docente interessato.

Nella **scuola secondaria** a ciascuna classe è assegnato un **monte ore settimanale** di 20 unità orarie da 45 minuti; le classi ad indirizzo musicale svolgeranno le lezioni pomeridiane come da orario previsto. Anche nell'indirizzo musicale si assicura l'esecuzione in sincrono, sia delle lezioni individuali di strumento che delle ore di musica d'insieme.

4.2. Organigramma, funzioni strumentali e commissioni di lavoro

Le dimensioni dell'istituto Comprensivo comportano una complessità organizzativa che richiede chiarezza nella definizione dei ruoli ed efficacia comunicativa tra le diverse componenti. Pertanto, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, il consiglio d'istituto, il collegio docenti, la RSU, ma anche i consigli di classe e di interclasse, ognuno con le proprie competenze, contribuiscono a definire e a rendere operative le linee di programmazione e le norme di funzionamento dell'Istituto. L'**organigramma** dell'Istituto Comprensivo viene pubblicato ad inizio d'anno sul sito web della scuola.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'I.C. ERMANNOLMI – MILANO



L'articolo 28 del Regolamento dell'autonomia prevede l'attribuzione di incarichi a docenti in possesso delle necessarie competenze, per l'espletamento di specifiche funzioni. Il collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree per la realizzazione dell'Offerta Formativa, che vengono affidate ai relativi docenti titolari di Funzione Strumentale.

a. Gestione del POF e Valutazione:

- stesura, aggiornamento e verifica del Piano triennale Offerta formativa;
- pianificazione e coordinamento delle attività e degli strumenti inerenti le varie fasi della valutazione sia interna che esterna;
- Stesura del Piano di Miglioramento e del Rapporto di Autovalutazione di Istituto

b. Intercultura:

- organizzazione e gestione dei progetti relativi all'integrazione degli alunni neo arrivati dall'estero;
- supporto al facilitatore, progetti per l'alfabetizzazione e la valorizzazione delle diverse culture;
- mediazione linguistica e interculturale scuola-famiglia;
- contatti con il territorio.

c. Inclusione: organizzazione e coordinamento delle attività legate agli ambiti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA...).

d. Salute/Benessere: organizzazione e coordinamento delle attività di educazione alla salute e al benessere psicofisico, compresa la prevenzione di comportamenti di prepotenza, bullismo e cyberbullismo.

e. Indirizzo musicale: coordinamento delle attività dell'indirizzo musicale, dei laboratori musicali e coreutici in tutti gli ordini di scuola.

f. Continuità e Orientamento:

- organizzazione di specifiche azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia – primaria - secondaria di primo grado);
- organizzazione e coordinamento del “Progetto Accoglienza”, formazione e verifica dei gruppi classe;
- promozione di iniziative di informazione per alunni e famiglie sull'offerta scolastica e formativa territoriale, azioni di orientamento ai vari tipi di scuola secondaria di secondo grado;
- Supporto alle famiglie per le iscrizioni on line, con la collaborazione delle segreterie.

Le **commissioni** sono articolazioni del Collegio dei docenti, attivate in conformità alle esigenze dello stesso, ed operano in base a specifiche tematiche e finalità, sia autonomamente (es. commissione informatica, biblioteca...) che a supporto delle Funzioni Strumentali (es. commissione valutazione, formazione classi1^...); l'attuale situazione epidemiologica ha reso necessaria la costituzione della commissione Covid 19, costituita dai referenti covid di Istituto, due per ogni plesso.

Nell'Istituto operano particolari **gruppi di lavoro** e **figure referenti**.

- **GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusività di Istituto):** composto dal dirigente scolastico, da rappresentanti dei docenti di classe e di sostegno, da genitori e da rappresentanti dei servizi clinici e sociali, ha il compito di pianificare e monitorare il piano di inclusione di Istituto (PAI).
- **Comitato per la Valutazione dei docenti:** composto da tre docenti, due genitori e un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale, ha il compito di elaborare i criteri a cui il dirigente dovrà attenersi per la valorizzazione professionale dei docenti e di valutare i docenti neo nominati per la conferma in ruolo (con la componente dei soli docenti).
- **Team per l'Innovazione Digitale:** l'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto informatico ai docenti meno esperti, adottano misure di sicurezza adeguate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

- **Referenti di plesso per l'educazione civica:** hanno il compito di proporre, coordinare tematiche, forme organizzative e attività relative al nuovo ambito introdotto dalla legge n.92/2019 e dal D.M.35/2020.
- **NIV:** il Nucleo Interno di Valutazione (D.P.R. n. 80/2013) nel nostro IC è composto dalla DS, dalla Vicaria, da tre docenti della scuola secondaria di primo grado (FFSS al POF e alla Valutazione), da un'insegnante della Scuola Primaria (**referente di plesso/collaboratrice**). Al NIV sono attribuite funzioni in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.
- **Referente bullismo e cyberbullismo** (Lg. 71/2017 prot. 482 18 febbraio 2021), **Referente DSA** (lg 170/2010).

4.3. Pianificazione didattico – educativa UDA

L'Istituto si pone come **comunità di apprendimento**, coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'**alfabetizzazione culturale** e la **convivenza democratica**. Questo principio dovrà informare ogni contenuto dell'azione educativa, come previsto dalla nostra Costituzione nell'articolo 3: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”* Si richiamano inoltre l'articolo 33 sulla libertà d'insegnamento e l'articolo 34 sul diritto allo studio.

I diversi team insegnanti si apprestano a definire la **Programmazione Didattica** di Interclasse, di Classe e di Disciplina avendo come riferimento le **Indicazioni Nazionali** per il Curricolo della scuola di base del 2012, sulle quali sono stati elaborati i **curricoli verticali di istituto** (allegato 4).

La didattica a distanza attuata durante l'emergenza sanitaria o nel caso di situazioni di alunni ospedalizzati o in situazioni di fragilità, ha reso necessario la stesura dei **nuclei fondanti delle discipline** (allegato 7), i team dei docenti e i consigli di classe hanno rimodulato le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile la loro autonomia e responsabilità.

Dall'a.s. 2020-2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato istituito l'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica** quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di istituto (allegato 16). Per affermare i due principi dell'educazione civica, viene proposto un approccio trasversale che coinvolga tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire, ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Tale formazione può essere ricondotta a tre tematiche fondamentali: **costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale**. Ogni team o Consiglio di classe potrà valorizzare:

- a. attività, percorsi e progetti contenuti nel PTOF,
- b. la libera iniziativa progettuale dei singoli consigli di classe con la creazione di percorsi trasversali ad hoc,
- c. Tematiche già presenti nella programmazione disciplinare.

Programmare significa impostare le attività didattiche sulla base di scopi stabiliti, in relazione al contesto specifico e all'ambiente di apprendimento, e creare un sistema di controllo dei risultati. La programmazione si preoccupa di:

- individuare le priorità tra gli obiettivi formativi educativi e didattici
- fissare i saperi irrinunciabili indispensabili secondo criteri di significatività ed efficacia formativa
- mirare ad obiettivi operativamente definiti
- stabilire strategie adeguate al conseguimento degli obiettivi
- impostare i criteri per la verifica e la valutazione

Il Consiglio di Interclasse, di Classe, di team e i gruppi di materia sono le sedi per realizzare:

- la progettazione
- la verifica del lavoro svolto
- l'individuazione degli ostacoli all'apprendimento e all'azione formativa
- la ricalibratura degli interventi
- l'autovalutazione del proprio lavoro.

Una parte importante della progettazione didattica e formativa è costituita dalle **UDA**, cioè occasioni di apprendimento in cui viene sviluppato un argomento (preferibilmente da più docenti) con l'apporto di più discipline.

Il percorso formativo si articola in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che mirano a superare l'insegnamento tradizionale attraverso attività di laboratorio, ricerche personali, forme di apprendimento cooperativo, utilizzo delle tecnologie, esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

I compiti affrontati dagli allievi in questo percorso portano alla realizzazione di un prodotto/compito di realtà, a cui si arriva grazie a una serie di conoscenze e abilità che consentono di sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

Progettazione collegiale

I principi a cui si ispira la scuola valorizzano la condizione di **contitolarità** dei docenti e l'importanza della **collegialità** nella definizione dei progetti di lavoro. I docenti, consapevoli delle difficoltà e delle responsabilità correlate al lavoro di gruppo, ne riconoscono la ricchezza e le potenzialità e individuano alcuni presupposti imprescindibili per la realizzazione di un'effettiva collegialità:

- necessità di coordinare i propri interventi con quelli degli altri colleghi del gruppo;
- disponibilità soggettiva alla collaborazione e al confronto;
- flessibilità organizzativa;
- razionale utilizzo dei tempi;
- abitudine ad una continua revisione degli interventi

Unitarietà dell'insegnamento

Un elemento di fondamentale importanza nell'attività di progettazione è la ricerca e la realizzazione dell'unitarietà dell'insegnamento, ovvero di atteggiamenti condivisi che gli insegnanti assumono circa la conoscenza, i processi di apprendimento e la dimensione affettivo-relazionale. A questo proposito, all'interno del documento di programmazione di classe, si individuano alcuni elementi prioritari verso cui orientare l'attenzione e l'azione.

Sul sito dell'Istituto e negli allegati 4, 5, 6 e 7, sono pubblicati i curricoli e i nuclei fondanti di cui sopra.

Valutazione della programmazione e dell'organizzazione didattica

La progettazione e l'organizzazione didattica vengono periodicamente valutate attraverso una serie di incontri definiti nel Piano delle attività collegiali.

PRIMARIA	SECONDARIA
Riunioni settimanali di programmazione (area, Team, interclasse)	Riunioni mensili dei Consigli di classe
Riunione congiunta di interclasse, dello stesso ambito disciplinare, fra i due plessi Bodio-Guicciardi	Riunioni periodiche dei Gruppi di materia Riunioni quadrimestrali dei docenti del Tempo Prolungato
Riunione di interclasse docenti-genitori rappresentanti di classe	Consigli di classe con i genitori rappresentanti di classe
Collegio docenti di plesso	Collegio docenti di plesso
Riunioni di Staff e Funzioni Strumentali	
Collegio docenti congiunto	
Consiglio di Istituto	

Il Collegio Docenti è chiamato all'approvazione dei progetti didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi del PTOF che possano divenire patrimonio della scuola ed essere rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza, coinvolgendo più classi. Sulla base delle linee del PTOF, le singole classi/interclassi possono proporre progetti di interesse. Il Consiglio di Istituto interviene nella valutazione complessiva e dei singoli progetti ove siano richiesti finanziamenti o si preveda la presenza a scuola di esterni e/o uscite da parte degli alunni.

4.4. Didattica a distanza / didattica digitale integrata

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa, ha imposto un'analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto finora messo in atto.

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, "prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta".

Ancora la nota n. 388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. "Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

I dirigenti scolastici, secondo quanto previsto dal Dpcm dell'8 marzo 2020, attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, con particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

Il **regolamento** dell'istituto relativo **alla didattica digitale** (allegato al 3) declina gli aspetti contenuti nelle Linee Guida della Didattica Digitale Integrata:

- a. organizzazione della Didattica digitale integrata sulla base dell'analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni
- b. indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alla didattica a distanza
- c. gestione della privacy
- d. rapporti scuola – famiglia, assemblee e organi collegiali

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico AXIOS;
- la Google Suite for Education (o GSuite), associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni particolarmente utili in ambito didattico;
- la piattaforma Goto Meeting per riunioni che superano i cento partecipanti.

Ciascun docente nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web — facendo attenzione alla sicurezza dei dati e alla tutela della privacy - anche attraverso link a video che consentano di sviluppare e/o integrare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Per quanto riguarda l'indirizzo musicale, i docenti si avvalgono di Google Meet per le lezioni di gruppo e del software Skype per le lezioni individuali.

4.5. Infrastrutture, materiali, attrezzature e connettività

L'istituto Ermanno Olmi dispone nei tre plessi di tipologie differenti di laboratori: laboratori di psicomotricità, di pittura, di scienze, di matematica, palestre, aule di musica, video, biblioteche, quasi tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali...

La scuola si è impegnata ad incrementare progressivamente le dotazioni tecnologiche (reti wireless, lavagne multimediali, tablet, materiali dei laboratori di informatica...) e grazie all'adesione a Pon, all'apporto di Mission bambini, al contributo dell'associazione ABG e del comitato genitori Maffucci, è stato possibile ampliare la disponibilità di tablet e di Pc da concedere in comodato d'uso gratuito agli alunni che non dispongano di dispositivi di proprietà

5. SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il RAV è stato aggiornato nel luglio 2019 da parte del Nucleo di Autovalutazione che ha visto coinvolti non solo l'Area PTOF/Valutazione e il Dirigente Scolastico, ma anche le diverse Funzioni Strumentali, i Consigli di Classe e di Interclasse.

In accordo con la DS, il RAV, per l'anno scolastico 2019-2020 non è stato aggiornato in quanto l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee" non dispone di dati relativi agli Esiti degli studenti (cui ci si deve riferire nella definizione di priorità, traguardi e obiettivi), essendo stato introdotto nel corrente a.s.

Per quanto riguarda l'emergenza epidemiologica da Covid-19, si ritiene che le pratiche educative e didattiche, nonché quelle gestionali-organizzative, introdotte nel precedente anno scolastico, abbiano dato risultati positivi, grazie al lavoro e al grande impegno dell'intera comunità educante, e tali da non richiedere, al momento, un aggiornamento di priorità e traguardi in questa direzione. I dati relativi agli Esiti nelle Prove Invalsi sono rimasti invariati in quanto le prove non sono state somministrate nel precedente anno scolastico.

Si fornisce pertanto qui di seguito una sintesi della situazione attuale del Comprensivo a seguito delle azioni svolte a partire dall'a.s. 2015/2016 fino a luglio 2019.

AREA CONTESTO E RISORSE

La scuola, per la realizzazione dei propri obiettivi, si avvale della positiva collaborazione con Enti esterni (pubblici e privati), comunali e locali che finanziano progetti volti a contenere l'insuccesso; a promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei bambini e dei ragazzi. La Scuola si avvale altresì della collaborazione con le diverse associazioni e agenzie educative presenti sul territorio, così come della collaborazione dei genitori, particolarmente attivi all'interno dell'IC: ABG (Scuola Primaria), Comitato Genitori (Scuola Secondaria di I Grado).

AREA ESITI

La quota di studenti della Secondaria di I Grado ammessa all'anno successivo nel passaggio dalla I alla II è in linea con i riferimenti nazionali, mentre la quota di studenti non ammessi alla classe terza è significativamente superiore ai dati forniti. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono in linea o inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) nel I ciclo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano casi di abbandono. Il punteggio degli studenti della Scuola Primaria (classi quinte) nelle prove INVALSI di Italiano risente dell'alta percentuale di alunne/i per i quali la lingua italiana non è lingua madre; mentre in Matematica il livello 5 (molto alto) si colloca al di sopra della media nazionale. Nella Secondaria di I Grado il punteggio d'Italiano è inferiore, mentre il punteggio di Matematica è superiore alla media nazionale. La maggior parte di alunne/i dell'IC raggiunge livelli buoni in relazione a tre competenze chiave tra quelle considerate (Sociali e civiche, Imparare a imparare, Digitali), mentre si registra una lieve flessione riguardo allo Spirito di iniziativa. Alunne/i usciti dalla primaria, dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di Italiano di poco inferiori a quelli medi nazionali. In Matematica invece, raggiungono risultati superiori di qualche punto percentuale a quelli medi nazionali. Non emergono casi di abbandono. Sulla piattaforma RAV (2019) non sono stati più presenti i dati necessari per l'analisi richiesta dalle domande guida per quanto riguarda il passaggio dalla Secondaria di I Grado alla Secondaria di II grado.

AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

L'IC ha elaborato un proprio curriculum per tutte le discipline. I curricoli si sviluppano tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo dell'IC. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti **di entrambi gli ordini di scuola** utilizzano alcune prove comuni e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Al fine di potenziare la progettualità della scuola e gli interventi educativi a sostegno del benessere dei ragazzi, è attivo uno Sportello di Ascolto per la prevenzione e la "cura" del disagio in adolescenza rivolto agli studenti, alle famiglie e ai docenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione deriva l'aggiornamento del **Piano di Miglioramento** redatto dal Nucleo interno di Valutazione agli inizi di ottobre 2018. Gli obiettivi di processo individuati nel RAV 2015 risultano globalmente raggiunti. Il presente PDM, rivisto nel gennaio 2021 interesserà le seguenti Aree e sub-aree:

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (ITALIANO)

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione, valutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Incrementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni che facciano riferimento al curricolo di L1;
- Avviare una formazione specifica degli insegnanti sulla didattica dell'Italiano.

PRIORITÀ:

- Sviluppo delle competenze linguistiche L1, L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- Formazione di classi più equi eterogenee.

AZIONI

- a. Focus group: Interclasse/Dipartimento di Materia di Lettere.
 - Condivisione degli step relativi alla programmazione didattica (Conoscenze e abilità di Lettura; Conoscenza e uso della lingua), in accordo con il Curricolo di Italiano, ma in considerazione dei bisogni degli allievi e delle allieve e della personalizzazione dei percorsi;
 - Selezione e somministrazione di Prove Comuni (prova iniziale, intermedia e finale) sul modello INVALSI. A tale scopo sono stati inoltre adottati per le classi seconda e terza (Secondaria di I Grado) quaderni di lavoro guidato per la preparazione alla Prova Nazionale;
 - Adozione di criteri di correzione e di valutazione comuni;
 - Confronto sugli esiti delle prove; individuazione degli errori ad alta frequenza;
 - Proposta di strategie di intervento condivise;
 - Coinvolgimento del Consiglio di Classe per favorire la dimensione interdisciplinare e trasversale dell'educazione linguistica.
- b. Implementare laboratori L2 al fine di consolidare la conoscenza e l'uso dell'Italiano come lingua per lo studio.
- c. Istituire specifiche attività di formazione degli insegnanti; promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento.
- d. Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano una maggiore equi-eterogeneità.

TRAGUARDI

- a. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano nel livello 1 (molto basso) e 2 (basso) per allinearsi alla media nazionale in entrambi gli ordini di scuola;
- b. diminuire la variabilità degli esiti tra le classi (in particolare nella Scuola Primaria);
- c. migliorare l'Effetto scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO

Potenziare spazi per condividere pratiche didattiche innovative anche attraverso la realizzazione di UDA con cadenza annuale (Valutare e certificare le competenze).

PRIORITÀ

Incremento della diffusione di metodologie didattiche incentrate su compiti di realtà.

AZIONI

- a. Sperimentare e socializzare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi (didattica metacognitiva; didattica ribaltata, apprendimento peer to peer; role playing; problem solving; didattica digitale);
- b. valutare l'efficacia dei percorsi sperimentati sul grado di consapevolezza degli studenti circa il percorso di apprendimento, l'autonomia e la responsabilità nel ricostruirne il senso e le motivazioni;
- c. concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di una Unità di Apprendimento, condividendo metodologie didattiche, strumenti di osservazione e criteri di valutazione.

TRAGUARDI

- a. Progettare nell'Interclasse/ Consiglio di Classe percorsi didattici metodologici centrati su compiti autentici;
- b. elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave.

RISULTATI A DISTANZA

AREA DI PROCESSO: Continuità e Orientamento

OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitorare la percentuale di insuccesso scolastico degli studenti nel primo anno di Secondaria di II Grado.

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze disciplinari di base e dei processi auto-valutativi.

AZIONI

- a. Implementare, nella pratica didattica, spazi per il confronto e la riflessione degli studenti su di sé e sul proprio percorso scolastico nell'arco del Triennio (interessi, attitudini, capacità, risultati scolastici), tenendo conto del contesto in cui vivono (genitori, docenti, amici), delle aspirazioni personali e nella consapevolezza di ciò che il "fare una scelta" implica (libertà e responsabilità);
- b. coinvolgere in modo più sistematico nel percorso orientativo tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- c. incontrare i genitori per dare indicazioni su come accompagnare i propri figli in questa delicata fase evolutiva e per presentare il "mondo" della scuola superiore;
- d. contattare i Referenti dell'Orientamento delle Scuole Secondarie del territorio (cui i nostri studenti si sono iscritti) per una verifica dell'efficacia dei percorsi in base agli esiti;
- e. organizzare momenti di incontro tra alunni delle Terze e ex-alunni per riflettere insieme sulla realtà della Scuola Secondaria di II Grado.

TRAGUARDI

Incrementare la percentuale del successo scolastico e formativo degli studenti.

7. OBIETTIVI FORMATIVI, AZIONI E AREE PROGETTUALI

La nostra scuola intende:

- *Promuovere lo sviluppo delle capacità, la crescita culturale e il benessere psico-fisico di ciascuno, educando alla cooperazione e alla solidarietà anche attraverso esperienze interculturali;*

- Realizzare il compito di alfabetizzazione culturale, organizzando un ambiente favorevole all'apprendimento;
- Prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi prendendo atto di tutte le diversità e predisponendo percorsi individualizzati volti al conseguimento di esiti scolastici positivi;
- Essere una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, la comunità locale. e le risorse del territorio (associazioni della scuola, associazioni culturali, sportive, Consiglio di Zona, Servizi Sociali, Consultorio...).

La nostra scuola assume come prioritarie le **otto competenze chiave** per lo sviluppo della persona e della cittadinanza attiva (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006).

Comunicazione nella madrelingua	Individuare, riconoscere, denominare unità di informazioni afferenti a diverse tipologie testuali. Usare adeguatamente il lessico nelle diverse situazioni comunicative.
Comunicazione nelle lingue straniere	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. Produrre testi ed interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Catalogare, classificare, seriare, rappresentare, confrontare. Operare con sicurezza nel calcolo. Conoscere termini, fatti, principi, regole, formulare ipotesi, attivare inferenze, ipotizzare previsioni coerenti e/o analizzare dati ricercando regolarità. Scegliere strategie idonee ed efficaci per la soluzione di un problema utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. Verificare ipotesi, valutare dati. Riconoscere l'utilità degli strumenti matematici per affrontare situazioni reali.
Competenza digitale	Conoscere le regole per la navigazione consapevole e responsabile di un sito web
Imparare a imparare	Applicare e adattare; organizzare gli elementi di conoscenza posseduti; adattare conoscenze e concetti a nuovi contesti. Riflettere sulle strategie messe in atto nello studio e nell'esecuzione di un lavoro; riflettere sulle proprie modalità di apprendimento. Valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio operato.
Competenze sociali e civiche	Acquisire di capacità relazionali improntate al rispetto altrui, all'empatia e alla gratitudine. Acquisire i valori dell'intercultura, dell'integrazione di culture, dell'accoglienza dell'altro, dell'accettazione e valorizzazione delle diversità.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Essere capaci di orientarsi nella realtà per sviluppare una dimensione progettuale.
Consapevolezza ed espressione culturale	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà. Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società

Al termine degli otto anni del primo ciclo di istruzione gli alunni, in coerenza con le otto competenze chiave europee, avranno sviluppato le **competenze indispensabili** per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita, in particolare avranno acquisito:

- la consapevolezza dei propri limiti e delle possibilità per la costruzione della propria identità;
- la padronanza, adeguata all'età e ai percorsi individuali, di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse per interpretare la realtà circostante;
- la capacità di orientarsi nella realtà per sviluppare una dimensione progettuale;
- le capacità relazionali improntate al rispetto altrui, all'empatia e alla gratitudine;
- le regole del vivere civile e il senso della partecipazione responsabile;
- i valori dell'intercultura, dell'integrazione di culture, dell'accoglienza dell'altro, l'accettazione e valorizzazione delle diversità;
- l'uso critico degli strumenti di informazione e comunicazione di massa.

Finalità delle azioni e dei progetti della scuola per il conseguimento dei suddetti **obiettivi formativi** prioritari.

	AZIONI	PROGETTI
<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e promozione del successo scolastico di tutti gli allievi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dell'inclusione - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in ambito linguistico e scientifico - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni - potenziamento delle strategie per l'orientamento 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>PET THERAPY: servizio di supporto educativo rivolto a gruppi di bambini con disabilità o difficoltà relazionali di età 6-10 anni.</p> <p>SCREENING PRECOCE E SUPPORTO DIDATTICO ALUNNI DSA: attività di rilevazione dei segnali di rischio di DSA e potenziamento a piccoli gruppi di alunni di classe seconda e terza per i quali sono stati rilevati segnali di rischio, oppure che presentano condizioni di DSA certificate.</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>“DA COSA NASCE COSA”: supporto agli alunni DSA per renderli autonomi nell’uso delle tecnologie quali misure compensative.</p> <p>“OLTRE I CONFINI” prevenzione della dispersione scolastica – rete CIDI nazionale.</p> <p>SPORTELLO D’ASCOLTO</p> <p>AVVIAMENTO AL LATINO e POTENZIAMENTO DI MATEMATICA: corso rivolto agli alunni delle classi terze, in orario extrascolastico</p> <p>MADRELINGUA INGLESE E SPAGNOLO: lezioni di conversazione con docente madrelingua</p> <p>CERTIFICAZIONE ORALE TRINITY grade 4: corso rivolto agli alunni delle classi terze, in orario extrascolastico</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>ACCOGLIENZA CLASSI PRIME: attività di familiarizzazione, osservazione, inclusione rivolte agli alunni delle prime classi nelle prime settimane di scuola.</p>

		<p>PROGETTO STRANIERI: laboratori di italiano L2, supporto allo studio, tutela della lingua d'origine, presenza di mediatori linguistici e culturali, formazione alla didattica interculturale, laboratorio "Radio Web".</p>
<p>Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e democratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace - rispetto delle differenze e dialogo tra le culture - sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>CONOSCERSI MEGLIO: laboratorio di attività espressive, creative per la socializzazione presso Centro Amico Charly.</p> <p>PULIAMO IL MONDO: iniziativa di responsabilizzazione alla conservazione dell'ambiente in collaborazione con Legambiente</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>CONSIGLIAMI - ORGANIZZATO DAL MUNICIPIO 9: progetto di democrazia partecipata con i rappresentanti degli alunni delle scuole di zona.</p> <p>RIFUGIO 87 – EX PROGETTO EUROPEO: nelle cantine del plesso Bodio è presente un rifugio Antiaereo della II guerra mondiale. Una serie di iniziative didattiche e di ricerca storica intendono far conoscere e mantenere vivo questo importante luogo della memoria.</p> <p>PROGETTO CINEMA: dall'anno scolastico 2018/19 l'istituto ha partecipato con esito positivo a tre bandi (MIUR e SIAE) finalizzati ad attivare nella scuola dei percorsi di conoscenza del Cinema attraverso lo sviluppo di moduli che consentono di conoscere la storia del Cinema, i suoi sviluppi nel tempo, il linguaggio cinematografico, le tecniche relative. Il Cinema diventa parte integrante del curriculum di istituto.</p>
<p>Valorizzazione della didattica laboratoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>MI COLTIVO orto didattico creato in un'area del giardino della scuola di via Guicciardi.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con uso delle TIC nella didattica quotidiana - Uso critico delle tecnologie - Potenziamento ed aggiornamento delle infrastrutture di rete, dell'hardware del software - Sviluppo delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte 	<p>LABORATORIO ORIGAMI: laboratorio realizzato da un'esperta per quattro/cinque incontri a cadenza settimanale.</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>MEDIA EDUCATION: progetto di educazione all'uso responsabile delle tecnologie e alla sicurezza in rete.</p> <p>PARTECIPAZIONE A CONCORSI LETTERARI</p> <p>PROGETTO BIBLIOTECA</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>BOOKCITY: insieme di iniziative di valorizzazione della lettura attraverso incontri con gli autori, costruzione di libri, progetto biblioteche, ...</p> <p>LINGUA INGLESE, TEATRINO: spettacolo teatrale interattivo con dinamici attori anglofoni (sketches..)</p> <p>VISITE A MOSTRE E MUSEI</p> <p>LABORATORI DI ATTIVITÀ MANUALI</p> <p>SPETTACOLI E LABORATORI TEATRALI</p>
<p>Valorizzazione dell'indirizzo musicale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, in particolare nella scuola primaria 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>CORO DELLA SCALA E PROGETTI CORO: vengono realizzati alcuni momenti di canto corale che coinvolgono tutti gli alunni. Attività corali accompagnano anche i concerti della scuola secondaria.</p> <p>LABORATORI DI EDUCAZIONE MUSICALE, LABORATORI TEATRALI E DI DANZA: laboratori attivi condotti da esperti, per la valorizzazione musicale e coreutica in continuità con la scuola secondaria di primo grado.</p>

		<p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>ORCHESTRA DELLA NATURA: costruzione di strumenti musicali realizzati con prodotti naturali e utilizzati in una “orchestra della natura”.</p> <p>CORSO DI MANDOLINO: un gruppo significativo di alunni segue il corso di mandolino e insieme ad altri studenti della scuola è stato costituito un piccolo gruppo orchestrale.</p> <p>INSIEME SI FA MUSICA (classi ad indirizzo musicale): esecuzione di concerti all'interno e all'esterno della scuola (teatro) con formazioni varie, dal trio all'orchestra completa composta da 150 elementi.</p> <p>CORSO DI STRUMENTO E MUSICA D'INSIEME PER EX ALUNNI: un gruppo di ex alunni continua lo studio dello strumento musicale presso la scuola con la guida dei propri ex insegnanti e partecipa alla orchestra della scuola.</p> <p>OPERA DOMANI: lezioni preparatorie per imparare a cantare in coro alcuni brani di un'opera lirica che alla fine dell'anno viene rappresentata al teatro Arcimboldi e alla quale assistono e partecipano anche gli alunni.</p>
<p>Valorizzazione e incremento delle attività motorie e sportive ed educazione alla salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle discipline motorie - Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>DANZA E MUSICAL: modulo di 10 ore di danza moderna per le classi quarte; attività di danza in orario extrascolastico; musical di Natale.</p> <p>CONI; avviamento allo sport con la collaborazione di istruttori esperti che intervengono in tutte le classi.</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>GIORNATA SPORTIVA: alle classi prime viene offerta la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive presso un centro polifunzionale specializzato.</p>

		<p>CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI per la disciplina di Atletica leggera</p> <p>TREKKING: prevede tre uscite nell'arco dell'anno, in alcuni spazi verdi dell'area metropolitana.</p> <p>BOWLING A SCUOLA: torneo regionale organizzato dalla Federazione Italiana Bowling, presso "Bowling Loreto"</p> <p>TORNEO INTERNO DI PALLAVOLO</p> <p>NUOTO E ALTRI SPORT: attività rivolta agli alunni del Tempo prolungato.</p> <p>ALIMENTAZIONE: progetto interdisciplinare, in sintonia con le Linee guida del Ministero.</p> <p>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ con la collaborazione del consultorio di zona</p>
--	--	--

8. STRATEGIE DI LAVORO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

8.1. Didattica inclusiva - didattica laboratoriale

Per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi si ritiene necessario porre attenzione al benessere psico - fisico dei bambini e dei ragazzi affermando il valore dell'INCLUSIVITÀ. L'inclusione, diritto fondamentale di ciascuno, si sostanzia nel concetto di **appartenenza**. Un'educazione inclusiva permette alla scuola di arricchirsi in qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento.

Il nostro Istituto ha già assunto da tempo, in questa direzione, iniziative e prassi che si sono rivelate valide ed è consapevole di essere chiamato a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni che manifestano dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola vuole essere attenta ai bisogni di ciascun alunno e vuole creare con le famiglie un rapporto di collaborazione e corresponsabilità educativa. In tale ottica il successo sarà favorito dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere le specificità di ciascuno e leggere gli eventuali segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

Una scuola che si riconosce nei principi dell'inclusività, della **valorizzazione dei punti di forza di tutti gli alunni** e dello sviluppo multidimensionale della persona, non può che riconoscersi in metodologie flessibili e diversificate, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle loro differenze e dei bisogni educativi di ciascun alunno. Per questo la lezione frontale non rappresenta certo la metodologia esclusiva, ma viene ampliata e animata, in modo da sollecitare motivazione, partecipazione ed attenzione, anche facendo ricorso alle tecnologie quali la LIM. Accanto ad essa, la didattica laboratoriale, la didattica metacognitiva ed euristica tendono a sviluppare le competenze degli alunni facendo leva sul loro attivo coinvolgimento diretto nei processi di apprendimento.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale adattare gli obiettivi e i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, nonché potenziare le strategie logico visive, in particolare con l'uso di mappe concettuali e di forme di organizzazione anticipata della conoscenza.

I pari sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi: particolare attenzione si presta a creare un **clima di classe sereno** e improntato alla collaborazione e alla condivisione, anche attraverso attività cooperative di gruppo.

Si presta attenzione inoltre al **recupero** degli allievi in difficoltà attraverso le attività che si sono rivelate efficaci: corsi di recupero, supporto allo studio, attività a piccoli gruppi, doposcuola.

L'istituto considera necessario, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana metodologie e strategie inclusive (*Cooperative Learning*, classi aperte, *peer education*, piena attuazione del PEI e del PDP a cura dell'intero team docente), attuando contestualmente modalità di programmazione e progettazione didattica collaborativa, che valorizzino gli scambi e il lavoro cooperativo tra docenti. L'obiettivo è quello di migliorare sempre più gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi, attraverso la conoscenza, la condivisione e la diffusione di strumenti, strategie e buone pratiche, anche avvalendosi delle TIC. Il processo d'inclusività nella scuola, infatti, si realizza pienamente quando è condiviso da tutto il personale, compreso il personale ATA.

L'istituto mira a valorizzare la **didattica laboratoriale**, considerando i laboratori non solo spazi fisici attrezzati in maniera specifica ma modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi

progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività. Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti; il fare e l'agire diventano aspetti salienti dell'azione educativa, non semplicemente a supporto del sapere teorico. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare in risorse anche le situazioni di potenziale difficoltà e consentirà di valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

L'obiettivo è quello di realizzare interventi educativi con ricadute didattiche dirette e indirette, rivolti a tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze e volti a compensare difficoltà relazionali, a facilitare forme adeguate di socializzazione per contrastare le conflittualità, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo e alla finalizzazione di un progetto comune condiviso.

In quest'ottica, particolare valore assume il progetto di **musica d'insieme**, fortemente voluto dai docenti di strumento per dare la possibilità agli alunni che intraprendono gli studi musicali, di esibirsi di fronte a un pubblico in varie formazioni da camera o orchestrali, fin dai primi anni di studio.

Il progetto prevede l'esecuzione di concerti con l'obiettivo di sviluppare nell'alunno una maggiore autostima e sicurezza di sé, la capacità di collaborare in un gruppo dove la sua presenza è indispensabile e arricchire il proprio bagaglio culturale, sviluppando senso critico e gusto personale nell'interpretazione di brani, in base al periodo storico e alla propria sensibilità musicale. Tutto ciò è rafforzato dal fatto di suonare insieme ad altri compagni che hanno la stessa età e vivono esperienze comuni. Infatti, proprio nelle scuole ad indirizzo musicale, si verificano tali circostanze, che favoriscono lo scambio di opinioni, portano ad un confronto diretto, creano un affiatamento che aiuta a superare l'emozione di suonare e mettersi in gioco in prima persona.

Molto importante è il fatto di suonare di fronte a un pubblico in occasioni diverse: dal concerto strutturato a teatro, al suonare in un parco o in una via del quartiere. Suonare in situazioni diverse fa capire all'alunno le potenzialità della musica come linguaggio espressivo universale.

Alcuni esempi particolarmente significativi sono: il **concerto con piccoli gruppi e con l'orchestra della scuola**, i **saggi finali** delle classi strumentali e la partecipazione ad alcune **manifestazioni musicali**, anche in collaborazione con enti esterni. In funzione dei suddetti eventi, durante l'anno scolastico saranno organizzate ulteriori prove di Musica d'Insieme per il raggiungimento di un livello di preparazione adeguato alle esibizioni in pubblico.

Le attività musicali sempre più vanno includendo tutta la scuola, grazie alla collaborazione tra docenti di strumento e docenti di educazione musicale, alla valorizzazione di collaborazioni tra attività musicali, letture, recitazioni a cura di allievi appartenenti a classi diverse oltre a quelle di strumento.

Da tre anni la scuola partecipa con successo a bandi per l'attivazione di **progetti** di conoscenza del **Cinema** finalizzati a rendere questa forma di espressione parte integrante del curriculum d'istituto. I progetti coinvolgono entrambi gli ordini di scuola e consentono ai bambini/ragazzi di conoscere la storia del Cinema, i suoi sviluppi nel tempo, il linguaggio cinematografico, le tecniche relative; al termine si "gira" un cortometraggio che coinvolge l'intera classe in tutte le fasi della realizzazione permettendo a ciascuno di esprimersi nel ruolo che ritiene più adatto a sé.

Anche le **uscite didattiche** rappresentano attività inclusive. Ogni classe effettua visite a musei, mostre, spettacoli teatrali (anche in lingua straniera) e viaggi di uno o più giorni verso mete culturali, storiche, artistiche, ambientali, organizzate dai docenti in collaborazione con diverse agenzie

culturali e formative esterne. L'istituto partecipa a **Scuola Natura**, iniziativa comunale che permette agli alunni di usufruire di un soggiorno/studio in località anche al di fuori della regione.

8.2. Didattica a distanza – didattica digitale integrata

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Essa è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari importanti, pratica sportiva ad alto livello.

Di seguito i principi generali a cui la DDI si ispira

1. Le attività integrate digitali, in modalità sincrona e asincrona, concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
2. Priorità irrinunciabile è quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, si rende opportuno studiare accomodamenti ragionevoli, nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS. Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la scuola opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

8.3. Tempo prolungato per la secondaria di primo grado

È un tempo scuola opzionale, scelto dalle famiglie all'atto di iscrizione alla scuola secondaria e valido per l'intero triennio. Da qualche anno si sta cercando di restituire al TP la sua originaria connotazione di arricchimento dell'offerta formativa e l'aumento delle iscrizioni degli ultimi due anni ha confermato la bontà delle scelte operate:

- gruppi classe formati da circa 15 alunni provenienti da due sezioni diverse, che formano una "nuova classe";

- centralità delle attività espressive e manuali come strumento per sviluppare la creatività individuale ma anche per imparare a pianificare, a seguire istruzioni, a lavorare seguendo un progetto, ad utilizzare materiali e tecniche nuove sviluppando abilità che potrebbero influire sulla scelta del successivo corso di studi. La maggior parte degli oggetti realizzati viene esposto e venduto durante le giornate di scuola aperta di dicembre (per Natale) e giugno (per la fine dell'anno scolastico);
- organizzazione per "classi aperte", con la possibilità che gli alunni "scelgano" quale attività svolgere si spostino da un gruppo classe ad un altro dello stesso pomeriggio e dello stesso anno, mantenendo un equilibrio numerico;
- il progetto "Arti e mestieri della Bovisa" rivolto alle classi terze, porta ragazzi/e ad incontrare alcuni dei numerosi artigiani del nostro quartiere e a vederli all'opera nelle botteghe e nei laboratori, a scoprire attività inusuali e ad apprezzare il valore del lavoro artigianale; l'esperienza e la passione trasmessa, dovrebbero guidare gli studenti ad una scelta consapevole e matura della scuola superiore.
- implementazione dell'attività sportiva, intesa come strumento innanzitutto per la crescita armonica e in salute ma anche per la promozione dell'aggregazione e dell'amicizia
- il progetto "Opera domani" arricchisce e connota l'offerta in ambito coreutico-musicale degli alunni della scuola secondaria.
- tempo dedicato allo studio assistito, durante il quale gli alunni hanno la possibilità di svolgere i compiti ed eventualmente essere guidati dal docente della classe nelle attività di esercitazione e di studio.

8.4. Piani di studio personalizzati (PEI/PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi categorie:

- la **disabilità** (certificata ai sensi della L. 104/92);
- i **disturbi evolutivi specifici** (oltre ai Disturbi Specifici di Apprendimento comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, il disturbo dell'attenzione l'iperattività, i disturbi dello spettro autistico lieve, i ritardi nello sviluppo...);
- lo **svantaggio sociale, linguistico e culturale**.

Così come previsto dalla C.M. 8/2013, è operante nella scuola il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI), che si occupa dell'inclusione e del successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Gruppi Operativi sulla base delle effettive esigenze dei casi singoli;
- elaborazione e revisione costante del **Piano Annuale di Inclusività** (allegato 10).

Alunni Neo Arrivati in Italia. L'integrazione degli alunni immigrati da altri Paesi va considerata come strettamente connessa alla natura dell'istituzione educativa.

Il Piano triennale fissa come obiettivi formativi per gli alunni stranieri:

- la reale integrazione nella comunità scolastica, anche attraverso la promozione dell'integrazione sociale sul territorio delle famiglie;
- la cura dei rapporti relazionali;

- lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie ed espressive.

Il numero degli alunni immigrati dall'estero va progressivamente aumentando nei vari plessi. Di fatto l'evoluzione negli anni del fenomeno migratorio fa sì che più della metà di questi alunni siano in realtà nati in Italia, dove hanno svolto un regolare iter di scolarizzazione sin dalla scuola dell'infanzia. Gli alunni neo-immigrati hanno invece bisogno di percorsi di supporto per l'apprendimento della lingua italiana. Per favorire in maniera efficace la loro inclusione ed il loro processo di apprendimento, l'Istituto ha redatto un **Protocollo di Accoglienza** (allegato 9), che stabilisce i criteri di iscrizione ed inserimento nelle classi e definisce le fasi e le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua, attuando operativamente le indicazioni normative contenute nel DPR del 31 settembre 1999 e nelle Linee Guida per gli alunni stranieri del 2014. In ciascuno dei due ordini di scuola operano due insegnanti facilitatori, sulla base di un Progetto elaborato dal Collegio Docenti, che attivano laboratori di alfabetizzazione della Lingua Italiana, privilegiando l'intervento sugli alunni neoarrivati e di prima alfabetizzazione. Attiva ed efficace è la presenza di mediatrici linguistiche e culturali di lingua cinese e araba, nell'accoglienza psicologica, nell'insegnamento della lingua italiana attraverso la mediazione con la lingua materna, nella comunicazione con le famiglie immigrate.

Per favorire il conseguimento degli obiettivi formativi degli alunni immigrati si prevedono le seguenti tappe:

- accertamento della conoscenza della lingua italiana e, per quanto possibile, i livelli di apprendimento raggiunti in relazione all'età e alla scolarità precedente;
- accertamento delle abilità motorie, prassiche, di comunicazione non verbale e gestuale, attraverso disegni, puzzle, giochi logici....

Nell'inserimento in classe si privilegia il criterio anagrafico, pur considerando la scolarità precedente, il livello di sviluppo, la tipologia del Paese di provenienza e le relative affinità o distanze della lingua materna dalla lingua italiana, il momento di arrivo (primo o secondo quadrimestre). Tali elementi possono anche comportare l'inserimento in una classe immediatamente precedente a quella anagrafica, soprattutto nella scuola secondaria.

Ad inserimento avvenuto i docenti, con la collaborazione degli insegnanti che operano per la facilitazione della lingua italiana, concorrono alla stesura di un percorso didattico personalizzato. In taluni casi è possibile l'inserimento temporaneo dell'alunno in qualità di uditore secondo uno specifico protocollo.

8.5. Continuità e orientamento

Iniziative di Continuità

Nella prospettiva di una scuola di base unitaria, il nostro istituto promuove momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti nomina i docenti Funzioni Strumentali per la Continuità ed Orientamento incaricati:

- del coordinamento dei curricoli, con particolare attenzione agli anni iniziali e terminali ("anni ponte");
- della formazione delle classi prime (allegato 11);
- del passaggio di comunicazioni relative agli alunni.

Ciò si realizza attraverso:

- riunioni di docenti dei diversi ordini di scuola;
- iniziative comuni di conoscenza e di aggiornamento dei docenti;

- iniziative comuni, contatti e scambi tra alunni della scuola primaria - secondaria di I grado - secondaria di II grado tra le classi finali e iniziali;
- condivisione del “libretto dello studente” per il passaggio di informazioni.

Iniziative di accoglienza

I Consigli di Classe e di Interclasse individuano nell'accoglienza un momento fondamentale per il sereno inserimento degli alunni e per un approccio positivo e costruttivo alla vita scolastica; per questo favoriscono la conoscenza dell'ambiente scuola, delle strutture, del ruolo delle persone che vi operano, attraverso il dialogo tra alunni e docenti e l'adozione di iniziative specifiche ai due ordini di scuola.

a. Scuola primaria

Si realizzano attività di raccordo tra i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia e i bambini delle classi quarte e quinte:

- accoglienza dei bambini delle scuole dell'infanzia da parte degli alunni delle classi quarte, che, l'anno successivo, diventeranno i gemelli dei bambini conosciuti a maggio;
- gemellaggio classi prime e quinte;
- festa dell'accoglienza, un sabato mattina di ottobre, tra le prime e le quinte;
- attività di tutoraggio nel corso dell'anno degli alunni di quinta nei confronti dei bambini di prima;
- alla fine dell'anno scolastico gli alunni di prima salutano i “gemelli” di quinta

b. Scuola secondaria di primo grado

Nel mese di maggio, i ragazzi delle quinte vengono accolti nelle classi prime e partecipano ad alcune attività e lezioni della scuola secondaria.

Durante le prime settimane di scuola, gli insegnanti propongono attività che favoriscano la socializzazione e la conoscenza reciproca; in questo periodo i docenti conoscono i singoli allievi, raccolgono informazioni sul background culturale e i livelli di partenza della classe, pongono le basi per un proficuo rapporto di collaborazione basato anche sul senso di responsabilità degli alunni.

Il progetto Accoglienza prevede un percorso di socializzazione emotiva denominato “Benvenuti!” che coinvolge tutte le classi prime per due spazi settimanali nelle prime giornate scolastiche. Il percorso conduce gli alunni a sperimentare la propria presenza nell'esserci e nel muoversi a scuola su più piani: corporeo, emotivo, verbale e sensoriale. È un itinerario di scoperta di una dimensione del vivere la scuola non solo come contenitore di cultura, ma anche come motore d'interesse, come “nido” di tutela delle diverse culture, è un'esperienza che serve a riaprire o a potenziare alcuni canali comunicativi e percettivi per ampliare un ascolto del sé, dell'altro e dei linguaggi espressivi come ponti verso una relazione socio-emotiva positiva; gli alunni entrano in un mondo da “fiaba” e partecipano ad un viaggio immaginario verso un'isola particolare.

Scuola e Adozione

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare per quelli adottati.

La “buona accoglienza” può svolgere un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico. È per questi motivi che assume una grande importanza la relazione della scuola con le famiglie adottive.

L'istituto pone attenzione alla situazione delle adozioni in accordo con quanto indicato dalle Linee di Indirizzo per Favorire il Diritto allo Studio degli Alunni Adottati (Dicembre 2014), attuando un

percorso di accoglienza che prevede la presenza di un docente referente che possa agevolare il lavoro di rete anche nelle fasi successive.

Durante la fase di accoglienza del bambino/a l'insegnante referente illustrerà alla famiglia:

- le Linee Guida per l'inserimento dei bambini adottivi,
- gli stili educativi della scuola,
- i progetti inseriti nel PTOF,
- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse riguardo l'adozione.

Nella fase di inserimento e accompagnamento del bambino nel percorso scolastico verrà offerta alla famiglia la disponibilità a:

- creare collegamenti e a collaborare con altre risorse e servizi del territorio;
- collaborare con gli insegnanti di riferimento del bambino al "progetto di accoglienza" per renderli partecipi della complessità che sta alla base dell'inserimento del bambino/a;
- monitorare il percorso educativo e didattico;
- partecipare agli incontri di rete con altri servizi.

I docenti coinvolti dedicheranno particolare attenzione al processo di inclusione degli alunni condividendo con la famiglia:

- i bisogni dei bambini,
- le finalità e gli obiettivi del percorso educativo dei propri figli,
- le conoscenze dei codici comunicativi del bambino e degli elementi esperienziali e significativi della sua storia,
- il piano accoglienza su misura del proprio figlio/a,
- il mantenimento di un tempo ed uno spazio aperto per la relazione ed il confronto reciproco,
- l'ascolto e la disponibilità empatica,
- informazioni sulla programmazione di convegni e di eventi tematici sul territorio.

Una particolare cura dei rapporti Scuola-Famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali ed in itinere, favorirà la comunicazione permettendo di monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti dell'alunno.

Iniziative di Orientamento

L'orientamento nella scuola è visto come un progetto strutturato, parte integrante delle finalità della scuola secondaria di primo grado; il processo orientativo viene favorito e guidato dal Consiglio di Classe nella sua regolare attività didattica triennale, si articola fin dalla prima classe attraverso la conoscenza di sé, il rinforzo dell'autostima, l'analisi delle proprie competenze ed abilità, la capacità di operare scelte consapevoli personali e autonome, l'avvio alla autovalutazione.

Si tratta, in sintesi, di costruire e/o rinforzare negli studenti delle abilità funzionali ad operare poi nella classe terza una **scelta motivata** e realistica in relazione alla prosecuzione degli studi. I *Consigli di Classe*, i *docenti di sostegno* e la *FS all'orientamento* collaborano con la famiglia nella scelta della scuola secondaria di II grado, facilitando l'inserimento e la continuità educativa, in alcuni casi con progetti di inserimento guidato gestiti dalle due Scuole e ricorrendo alla consulenza di enti esterni (Comune, Enti del Territorio...).

Nelle classi seconde e terze vengono attuati interventi più specifici di carattere informativo, quali incontri con alunni e docenti delle scuole secondarie di II grado e con esperti di diversi settori (Servizio Orientamento del Comune di Milano, operatori di aziende e settori del lavoro), visite a scuole o ad aziende-laboratori di diverso tipo, partecipazione ai **Campus** organizzati presso le scuole

secondarie di secondo grado e nel nostro Istituto Comprensivo, attivazione di **percorsi didattici integrati** in collaborazione con gli istituti superiori, partecipazione ad iniziative promosse da enti esterni e organizzazione di interventi di tipo orientativo per i genitori.

Percorsi informativi particolari sono attivati per **alunni con disabilità** e per **alunni stranieri** di recente immigrazione, coinvolgendo rappresentanti delle ATS, i docenti di sostegno, i facilitatori linguistici che operano all'interno dell'Istituto scolastico. Il docente titolare di **funzione strumentale per Orientamento** coadiuva le famiglie ad all'atto dell'iscrizione; il consiglio di classe aiuta le famiglie e gli alunni ad effettuare una scelta consapevole e motivata, al fine di prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo educativo e considera i diversi aspetti dell'attività educativo-didattica. Si articola in diversi ambiti tra loro interconnessi (autovalutazione, valutazione di sistema, valutazione dell'offerta formativa, valutazione e valorizzazione della professionalità dei docenti, valutazione degli esiti di apprendimento degli alunni). La valutazione rappresenta il feedback di qualsiasi progettazione: l'Istituto Ermanno Olmi è impegnato a far crescere la cultura della valutazione in tutti i suoi aspetti.

La valutazione didattico-educativa degli esiti di apprendimento degli alunni è collegiale e corresponsabile, ha significato formativo e comporta l'impegno corale e individuale dei docenti nei confronti di tutti gli allievi e in particolare di coloro che rivelano difficoltà e lacune nei processi di apprendimento.

Essa si esplica in rapporto con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo, orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Scopo della valutazione, in tutte le sue forme, è il miglioramento continuo.

La valutazione scolastica presuppone:

- la definizione degli obiettivi educativi e didattici;
- la predisposizione degli strumenti idonei alla raccolta dei dati: osservazioni sistematiche, acquisizione di notizie sull'alunno, prove oggettive per la verifica del processo personale di apprendimento;
- la scelta di modalità di verifica e valutazione attraverso la definizione di parametri comuni e condivisi dal collegio docenti. l'analisi e l'interpretazione dei dati acquisiti nell'ottica del miglioramento;
- la capacità di monitorare i processi per attivare azioni di miglioramento continuo.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- non riguarda solo i contenuti di apprendimento, ma anche il processo di crescita e di maturazione della personalità, in un'ottica formativa;
- prende avvio da una accertata situazione di partenza – fase iniziale - e dalla definizione di un percorso cui seguono, a conclusione di ogni unità di lavoro, momenti intermedi di controllo dei risultati (verifica) e, a scansione quadrimestrale -fase intermedia/formativa- una valutazione che indica l'avvicinamento agli obiettivi programmati – fase finale/sommativa;
- è occasione per la revisione e la riprogettazione dei percorsi previsti;
- mira a valorizzare gli aspetti positivi di ciascuno per favorire la fiducia in se stessi, offrendo indicazioni perché l'alunno possa riorientare al meglio la propria prestazione;

- si traduce in interventi individualizzati da attuare in itinere finalizzati a stimolare le potenzialità negli alunni;
- nella scuola primaria prevede lo sviluppo dei quadri di conoscenze, le abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale del bambino;
- nella scuola secondaria coinvolge l'alunno nel suo processo di formazione tenendolo informato sui risultati attesi, sulle modalità per conseguirli e aiutandolo a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità;
- prende in esame tutti gli aspetti dell'apprendimento (attenzione, concentrazione, memoria, metodo di lavoro, interesse, partecipazione ecc.);
- sollecita la collaborazione delle famiglie.

DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

• Valutazione degli apprendimenti

A registro vengono riportate le valutazioni inerenti alle verifiche orali e scritte e alle osservazioni sistematiche effettuate periodicamente. Il **Giudizio descrittivo** (per la Scuola Primaria) e la valutazione **espressa in decimi** (per la Scuola secondaria di I grado) riportati sulla scheda quadrimestrale di valutazione terranno conto dei seguenti criteri utili a valutare i singoli percorsi di apprendimento. In entrambi gli ordini di scuola si considerano:

- ✓ Livello di partenza
- ✓ Evoluzione del processo di apprendimento
- ✓ Competenze raggiunte
- ✓ Metodo di lavoro
- ✓ Impegno e partecipazione
- ✓ Rielaborazione personale
- ✓ Autonomia
- ✓ Relazioni con i pari e con gli adulti.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, nello specifico, gli ambiti riportati fanno riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto di Corresponsabilità e allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

• Valutazione dell'Educazione Civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti dell'interclasse o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi desunti da prove strutturate, dalla partecipazione alle attività proposte (UD/UDA) e/o ai progetti del PTOF. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dell'Educazione Civica può concorrere alla valutazione del comportamento. Per gli anni scolastici 20/21, 21/22 e 22/23 la valutazione farà riferimento al curriculum di Educazione Civica (che nel nostro IC deriva dal curriculum di Cittadinanza e Costituzione) e alle relative rubriche valutative.

• Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Nella **Scuola Primaria**, la valutazione fa riferimento ai seguenti ambiti:

- Comportamento (Rispetto delle regole scolastiche e della convivenza civile; rispetto verso gli altri)
- Interesse
- Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo.

Nella Scuola Secondaria, la valutazione del comportamento fa riferimento ai seguenti ambiti:

- Comportamento (Rispetto delle regole scolastiche e della convivenza civile; rispetto verso gli altri; ruolo nel gruppo classe; modalità di lavoro)
- Partecipazione (Interesse e partecipazione; Assolvimento dei doveri scolastici)
- Frequenza.

La valutazione, in entrambi gli ordini di scuola, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (autonomia, responsabilità, metodo, consapevolezza del percorso formativo, progressi rispetto alla situazione di partenza e livello globale di apprendimento). Nei casi previsti per la DDI, il giudizio comprenderà una valutazione anche rispetto alla partecipazione e al comportamento di lavoro in modalità sincrona e asincrona.

La **certificazione delle competenze**, (al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione), si effettua attraverso l'adozione di modelli nazionali. La partecipazione alle prove nazionali (INVALSI) è requisito per l'ammissione.

ESAME DI STATO

Il **voto di ammissione** all'Esame di Stato è espresso con un voto in decimi, **anche inferiore al sei**, considerando il percorso scolastico triennale. **Non è una media** e acquista peso maggiore in relazione all'esito finale.

Per la valutazione delle **prove scritte** si rimanda alle griglie elaborate nei dipartimenti di disciplina.

Nell'a.s. 2018/19 la Scuola ha aderito al progetto PRO.VA.LO. (promosso da una rete di scuole milanesi, l'USR Lombardia e l'Università della Bicocca), con l'obiettivo di elaborare una proposta progettuale che, partendo dalle indicazioni ministeriali, in particolare dall'art.10 del DL 62/2017 relativo al **colloquio**, pongesse l'attenzione su: DIDATTICA per COMPETENZE, CENTRALITÀ DELLO STUDENTE, PROGETTAZIONE per COMPITI DI REALTÀ, VALUTAZIONE di un PRODOTTO.

Il gruppo di progetto ha elaborato la PROPOSTA OPERATIVA approvata dal Collegio docenti che costituisce la traccia di lavoro che ogni Consiglio di Classe dovrà proporre ai propri alunni e che ogni candidato/a dovrà sviluppare per il colloquio. Le azioni organizzative e di accompagnamento definite nel progetto hanno come finalità quella di mettere gli alunni nelle condizioni di sviluppare e approfondire un tema di interesse personale, anche non curricolare, da presentare al **colloquio d'esame con una comunicazione efficace, strutturata e sostenuta da un adeguato apparato iconografico e bibliografico** (anche in L2) che consenta di esprimere competenze complesse. Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dalla figura del tutor che, scelto dall'alunno, dovrà guidare l'allievo durante il percorso.

Criteri di Valutazione (da condividere con alunni e colleghi)

La valutazione considererà:

Il prodotto finale

Valore estetico; equilibrio tra testo e immagini; coerenza delle immagini; effetti/ musiche; font leggibile; collegamenti ipertestuali;

Il contenuto

Correttezza e coerenza della struttura, pertinenza, originalità, rielaborazione;

L'esposizione

Linguaggio specifico; chiarezza, coerenza, efficacia della comunicazione; eventuale presentazione in diverse lingue.

La Commissione valutazione, partendo dalla griglia già in uso, ha elaborato una NUOVA GRIGLIA VALUTATIVA, che tiene conto delle seguenti competenze:

- **capacità di argomentazione,**
- **di risoluzione di problemi,**
- **di pensiero critico e riflessivo,**
- **di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio**

Il Collegio docenti ogni anno procede all'approvazione della **Delibera sulla valutazione** al fine di stabilire criteri e modalità condivisi relativamente a:

- la **definizione degli indicatori** relativi ai *livelli* corrispondenti alle valutazioni decimali nelle diverse discipline e ai giudizi nel comportamento;
- le **operazioni di scrutinio finale**;
- l'**ammissione** alla classe successiva;
- la **definizione del voto di ammissione** all'Esame finale del Primo Ciclo di Istruzione o alla NON ammissione.

Al termine del triennio della Secondaria di I Grado, il Consiglio di classe, valutati gli interessi e le attitudini mostrati dagli alunni, rilascia per ciascun alunno/a un **Consiglio Orientativo** per la scelta della Scuola Secondaria di II Grado. Dopo le Prove d'Esame la scuola rilascia un attestato di licenza che **certifica le competenze** e riporta la **votazione finale**.

La verifica si attua attraverso:

- Osservazioni sistematiche dei comportamenti e delle relazioni in contesti più o meno strutturati e registrazione attraverso strumenti appositamente predisposti;
- Analisi dei risultati degli alunni;
- Sollecitazione di prestazioni: prove di verifica, test di profitto, produzione di lavori individuali e collettivi.

La somministrazione delle verifiche si basa sui seguenti criteri:

- rilevazione della situazione di partenza;
- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno (pratiche, scritte, orali, osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di socializzazione);
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con il lavoro effettivamente svolto in classe;
- prove semplificate e/o adattate per alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento;
- verifiche oggettive, anche concordate a livello di interclasse e dei consigli di classe;
- rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni con cadenza bimestrale e quadrimestrale.

Strumenti di valutazione

Nell'esercizio di una seria azione professionale e per documentare i diversi aspetti del processo di crescita dell'alunno, i docenti utilizzano gli strumenti prescritti dalla normativa: agenda della programmazione, giornale dell'insegnante, registro di classe, documento di valutazione e strumenti interni appositamente elaborati per supportare i docenti e per favorire il coinvolgimento delle famiglie.

La valutazione degli alunni riguarda l'insieme dei progressi conseguiti nel corso del Primo e del Secondo Quadrimestre.

Modalità e strumenti di valutazione interna

Il documento di valutazione è lo strumento intorno al quale scuola e famiglia si confrontano e concordano interventi educativi. Nel corso dell'anno la valutazione è scandita in tre momenti specifici:

1. **Valutazione bimestrale** (Scuola Secondaria di I Grado): a novembre allo scopo di progettare i successivi percorsi di apprendimento, il Consiglio di Classe formula un giudizio relativo alla situazione di partenza dello studente (comportamentale e metodologica), e della classe nel suo complesso.

Per quanto concerne le **Classi Prime**, le osservazioni vengono formulate per tutti gli alunni della classe al fine di dare rilevanza anche simbolica all'inizio del nuovo percorso; di poter incontrare le famiglie dei ragazzi e quindi di poter stabilire un primo contatto con i genitori, ponendo le basi per una condivisione delle responsabilità educative; di presentare alle famiglie i docenti del Consiglio di Classe.

Relativamente alle **Classi Seconde e Terze**, le Osservazioni vengono formulate invece solo per quegli studenti che evidenziano situazioni di una certa fragilità (e/o problematiche anche pregresse) sia in ambito didattico, sia sotto il profilo educativo e del comportamento.

La eventuale segnalazione degli studenti con particolari difficoltà di apprendimento e/o relazione viene condivisa all'interno del Consiglio di Classe e comunicata al DS. Il documento viene quindi consegnato alle famiglie e, in quella sede, commentato e discusso. La suddetta documentazione (relativa ad ogni classe) resta agli atti e costituisce parte integrante del percorso valutativo.

2. **Valutazione intermedia del I quadrimestre** (alla fine di gennaio). Ha lo scopo di tenere sotto controllo l'itinerario di apprendimento e le sue fasi per approntare le eventuali modifiche che possono riguardare gli obiettivi, i contenuti, la metodologia e i ritmi delle attività d'insegnamento-apprendimento. Il Consiglio di Classe si riunisce per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi relativi alle singole discipline e al comportamento.
3. **Valutazione finale** che ha come scopo principale l'accertamento dell'acquisizione da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e competenze previste. E' determinante per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di licenza.

Per tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, siano essi identificati da una certificazione oppure riconosciuti all'unanimità del Consiglio di classe o Team docenti, il percorso didattico è personalizzato e pertanto è personalizzata anche la valutazione.

Modalità e strumenti di valutazione esterna

La valutazione esterna degli apprendimenti è affidata all'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di formazione) che ogni anno rileva le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni delle classi 2^a e 5^a della Primaria e 3^a della Secondaria di Primo Grado con prove standardizzate di Italiano, Matematica e di Inglese di contenuto e durata differente a seconda della classe.

Finalità delle prove INVALSI per il Primo Ciclo:

- ITALIANO: *valutare la competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto e le conoscenze lessicali e grammaticali*
- MATEMATICA: *valutare le conoscenze e le abilità nei sotto- ambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati, Previsioni, Relazioni e Funzioni e i processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi.*

- INGLESE: *valutare la comprensione nell'ascolto e nella lettura (Livello A1 per la scuola Primaria, Livello A1/A2 per la scuola Secondaria di I grado, con riferimento al QCER –Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)*

Per la Classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado, la Prova nazionale viene svolta nel mese di aprile e la partecipazione da parte degli studenti, indipendentemente dall'esito, è condizione per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Nel corso dell'anno i docenti preparano gli alunni allo svolgimento delle prove attraverso esercitazioni mirate e organizzate, anche a livello d'istituto, per tutte le classi coinvolte nella somministrazione.

Inoltre, la scuola ritiene importante avviare interventi di informazione e riflessione, anche coinvolgendo le famiglie, sia su struttura e contenuti delle prove, sia sui risultati per diffondere, all'interno e della scuola e a favore delle famiglie, una corretta conoscenza delle finalità della rilevazione e del suo svolgimento, in particolare per quanto riguarda:

- l'oggetto e le modalità della rilevazione, in linea con le indicazioni normative;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;
- la necessità, per ottenere dati affidabili, di una corretta somministrazione;
- l'utilità che riveste, per la singola istituzione scolastica, l'analisi dei risultati.

Gli esiti delle prove, infatti, restituiti alla scuola e comparati anche a livello regionale e nazionale, diventano oggetto di riflessione collegiale di Istituto e di autovalutazione all'interno dei Gruppi di materia interessati.

Restituiti dall'Invalsi sotto forma di grafici, gli esiti sono consultabili sul sito della scuola, nell'apposita Area Invalsi e i risultati della secondaria sono consultabili nel sito *Scuolainchiaro*.

Gli esiti INVALSI dei nostri alunni sono risultati in questi anni in linea con le attese territoriali e mediamente superiori alla media dell'Italia, soprattutto nella matematica. Si nota inoltre un significativo incremento dalla 2^a alla 5^a primaria, a segnalare il positivo effetto svolto dalla scolarizzazione.

10. FABBISOGNO DI PERSONALE E MATERIALI

Le **finalità strategiche dell'Organico dell'autonomia**, come introdotto dalla Legge n. 107/2015, consistono nel dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, garantendo nuove risorse e maggiori spazi di flessibilità nel loro utilizzo.

Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi che si sostanziano nell'incremento degli esiti di apprendimento degli alunni.

Le potenzialità offerte dalla gestione dell'organico dell'autonomia si concretizzano nella realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola (art. 1, comma 5, della L.107/2015). A tal fine vengono attribuiti alla scuola alcuni **docenti aggiuntivi**, che possono prestare la loro attività in modo funzionale agli specifici bisogni formativi dell'Istituto (vedi in seguito – organico di potenziamento).

10.1. Potenziamento di docenti su posto comune e sostegno

Il Collegio dei docenti sulla base delle aree indicate dal MIUR e al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Istituto Comprensivo Ermanno Olmi ha individuato nell'anno scolastico 2015/16 le seguenti **priorità di fabbisogno** dei docenti per il potenziamento:

1. Potenziamento umanistico, linguistico e per la legalità
2. Potenziamento laboratoriale
3. Potenziamento indirizzo musicale
4. Potenziamento nelle aree scientifiche, motorie, nella lingua inglese e nelle lingue comunitarie, ritenuti altrettanto fondamentali.
5. Realizzazione di un'adeguata copertura delle assenze brevi ed organizzazione di attività progettuali di supporto e sviluppo, laboratori integrati ed espressivi, arricchimento dell'offerta formativa.

Per soddisfare tali priorità sarebbero necessari complessivamente **almeno quindici docenti aggiuntivi**, ma, a partire dall'anno scolastico 2017/18 ne sono stati attribuiti dal MIUR solo *4 per la scuola primaria e 3 per la scuola secondaria (pianoforte, scienze motorie, arte)*.

Nella **scuola Primaria** l'Organico di Potenziamento, su decisione del Collegio dei Docenti, è stato affiancato all'organico curricolare per contribuire a ripristinare per quanto possibile il funzionamento con doppia titolarità sulle classi, com'era originariamente previsto nel modello del Tempo Pieno. In questo modo è stato possibile restituire un'organizzazione con doppio organico.

Nella scuola Secondaria l'Organico di Potenziamento contribuisce a realizzare progetti specifici di arricchimento dell'offerta formativa, a supportare percorsi di apprendimento per piccoli gruppi, a sostenere alunni con specifiche difficoltà.

Per la **scuola Secondaria di I grado** sono stati attuati:

- Potenziamento disciplinare attività di insegnamento SCIENZE MOTORIE, anche nel Tempo prolungato,
- Potenziamento disciplinare ARTE E IMMAGINE, assistenza alunni attività pomeridiane,
- PIANOFORTE, attività di insegnamento e potenziamento su orchestra (indirizzo musicale); progetto laboratorio coro scuola primaria (classi quarte).

Attraverso l'Organico di Potenziamento la scuola intende operare secondo le seguenti **linee di intervento**:

- prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo – scuola;
- "integrazione verticale" per agevolare il passaggio degli studenti tra ordini di scuola differenti, implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale;
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze, valorizzazione delle eccellenze;
- supporto agli studenti impegnati negli Esami di Stato;
- utilizzazione, in verticale su tutto l'Istituto Comprensivo, di docenti della Scuola Secondaria per lingua straniera e musica;
- ricerca - azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche.

L'Organico di Potenziamento favorisce il raggiungimento degli **obiettivi formativi** attraverso le seguenti **modalità**:

- rimodulazione dei percorsi didattici;
- ampliamento dell'offerta formativa mediante insegnamenti opzionali e percorsi laboratoriali di potenziamento nelle aree espressive;
- attuazione di un'organizzazione flessibile;

- miglioramento della qualità dell'inclusione.

Inoltre può favorire:

- un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e, in generale, una diversa articolazione delle stesse;
- gli scambi di docenza;
- la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi;
- la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.

10.2. Personale amministrativo ed ausiliario

Il personale ATA costituisce una delle fondamentali risorse della scuola, concorre al suo funzionamento amministrativo, educativo, logistico e strutturale e collabora con i docenti nel fondamentale compito della sorveglianza degli alunni.

Al fine di assicurare un efficiente ed efficace funzionamento dell'Istituto, articolato in tre plessi, l'organico del **personale amministrativo**, appare attualmente adeguato; è necessario mantenere il posto aggiuntivo dell'ex docente art. 112 attualmente in servizio nella segreteria del plesso di viale Bodio. La composizione del Comprensivo richiede necessariamente la presenza fissa di un ufficio di segreteria funzionante presso ciascuno dei plessi della scuola primaria.

Il personale amministrativo necessita di un'adeguata formazione, in considerazione dell'accresciuta complessità dei compiti richiesti.

Carente è il numero dei **collaboratori scolastici**, in quanto per assicurare pulizia e sorveglianza adeguati sarebbe necessario disporre di almeno quattro unità di personale in più (due per plesso) alla scuola primaria. Infatti, con il personale attualmente in servizio, non è possibile assicurare la copertura oraria completa della sorveglianza ai piani, che sarebbe necessaria anche in ragione dell'elevata presenza di alunni con disabilità e scarsa autonomia personale.

10.3. Infrastrutture, materiali, attrezzature, connettività e strumenti

Al fine di potenziare l'offerta formativa rendendo il nostro Istituto più innovativo, tecnologico e sicuro attraverso la riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi ed il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici la nostra scuola partecipa ai bandi PON (Programma operativo nazionale) e FAMI (Fondo Azione Migrazione) che sono lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

La scuola grazie al concorso dei fondi PON, di propri fondi e di risorse messe a disposizione della scuola dall'Associazione ABG, dal Comitato Genitori e da Mission Bambini ha realizzato il WI-FI in tutti i plessi e ha potuto incrementare la connettività della rete, ha ottenuto un numero di tablet da fornire in comodato d'uso alle famiglie in situazione di necessità e altre dotazioni tecnologiche dell'Istituto.

I plessi necessitano di interventi di riqualificazione e manutenzione, quali la realizzazione degli interventi relativi alla messa in sicurezza (scale di sicurezza esterne), rifacimento dei cortili del plesso Bodio e di parti di quello del plesso Guicciardi, realizzazione di una palestra esterna, sistemazione del giardino e dei relativi arredi esterni del plesso Maffucci. Inoltre si attende ancora l'intervento di ristrutturazione della segreteria del plesso Maffucci, che ha visto un raddoppiamento degli addetti dopo il dimensionamento che ha di molto ampliato le dimensioni dell'istituto.

Particolari criticità presentano in tutti i plessi il sistema idraulico (bagni) e di riscaldamento, attualmente sono in corso interventi di manutenzione.

L'incremento progressivo della popolazione scolastica ha portato a sacrificare molti spazi-laboratorio per far posto alle classi, sarebbe auspicabile un ampliamento da parte del Settore Edilizia del Comune, soprattutto nel plesso Maffucci; in alternativa si rende necessaria la realizzazione di una nuova scuola secondaria di I grado.

Da ampliare risultano i materiali e le attrezzature delle palestre e dei laboratori, cui vengono riservate risorse, ma sempre in misura insufficiente rispetto alle esigenze.

Ricorrendo al supporto dell'Associazione genitori ABG (primaria) e del Comitato Genitori (secondaria di I grado) si provvede a realizzare strutture e a migliorare la dotazione dei laboratori.

11. FORMAZIONE

Il POF triennale, sulla base della normativa vigente, individua "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12). L'Istituto riconosce l'importanza prioritaria della formazione per tutto il personale scolastico, al fine di mantenere alte la qualità professionale e la motivazione personale.

L'istituzione scolastica organizza, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per il personale docente e ATA in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e di sorveglianza). Sono state organizzate e si organizzano attività di formazione specifiche al fine di non disperdere ma di potenziare le competenze acquisite dai docenti nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni.

11.1. Piano di formazione docenti

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il Piano di formazione privilegerà percorsi formativi legati alle specificità dell'Istituto e alle priorità evidenziate nel RAV:

- didattica innovativa della lingua italiana, della matematica e dell'area scientifica;
- corsi di formazione sulla sicurezza, il primo soccorso e la privacy (come da prescrizione normativa);
- competenze per una didattica inclusiva ed interculturale;
- aggiornamento dei docenti relativamente alla Didattica a distanza, al Registro elettronico, all'Educazione Civica e ad ambiti disciplinari specifici.

La scuola offrirà occasioni di formazione e riconoscerà ai docenti ogni altra attività formativa, anche individuale, attinente a queste tematiche; tutti i corsi, workshop, seminari di enti accreditati, concorrono alla formazione del monte ore annuale totale deliberato dal Collegio dei Docenti del 25.11.2018 (25 ore annuali oppure 75 ore nel triennio) purché documentati. Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 il Piano di formazione toccherà le seguenti aree: (allegato 14)

1. **Area dell'Educazione civica**
2. **Discipline / Progetti**
3. **Didattica a Distanza e innovazione metodologica**
4. **Benessere/Salute e prevenzione alla diffusione di Covid 19, aspetti sanitari, comportamentali e psicologici**
5. **Inclusione e disabilità**

6. **Aspetti legislativi / normativi - esami di stato / Invalsi**

7. **Adozione**

11.2. Attività di formazione del personale scolastico amministrativo e ausiliario

Per il corrente anno scolastico si prevede lo svolgimento di percorsi formativi specifici.

- Personale Assistenti Amministrativi: corso su ricostruzione di carriera e pratiche pensioni.
- Personale Collaboratori Scolastici: corso sulla Sicurezza relativo alla gestione di casi Covid
corso per la gestione degli alunni disabili (assistenza igienica e accompagnamento)

Per i collaboratori scolastici si realizza annualmente un incontro per ciascun plesso di formazione e aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. n. 81/08 e successive applicazioni) a cura della dirigente scolastica e della preposta (DSGA).

Il personale ausiliario non ancora formato in qualità di figura sensibile per la Sicurezza (antincendio, pronto soccorso, ...) o per il quale sia richiesto rinnovo della formazione, verrà annualmente iscritto ai relativi corsi.

Ogni altra occasione di formazione su tematiche di interesse verrà comunicata al personale interessato, favorendone la partecipazione.

Il presente documento ha valore triennale a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e viene aggiornato annualmente.